



Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE **SULLA PROPOSTA DI LEGGE CONCERNENTE** **BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025**

- **DGR n. 83 del 21/03/2023** -
corredata dalla DGR n. 82 del 21/03/2023
contenente la Legge di Stabilità per l'esercizio 2023

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Lazio è stato istituito ai sensi dell'articolo 25 della LR 28 giugno 2013, n. 4 (*Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*), è stato nominato con Decreto del Presidente della Regione n. T00151 del 07/07/2021 (pubblicato sul BURL n. 68 del 08/07/2021) ed è composto dal dott. Vincenzo Rutigliano, dalla dott.ssa Alessandra Angeletti e dal dott. Giuseppe Mangano.

Ai sensi dell'art. 72 del D. lgs. n. 118/2011, *“il Collegio dei revisori dei conti [...] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione”*.

Ai sensi dell'articolo 27, comma 2, della suddetta l.r. n. 4/2013, il Collegio dei Revisori esprime parere obbligatorio sulla proposta di legge di approvazione del bilancio di previsione, attraverso un *“motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni, tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente, delle disposizioni legislative contenute nella legge finanziaria e sue modifiche e di ogni altro elemento utile, ed indica le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni”*.

Il Collegio dei Revisori

- visto il D. Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 e gli allegati principi contabili applicati;
- ricevuta, con nota prot. n. 320517 del 22/03/2023, la proposta di legge di bilancio di previsione 2023-2025 approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 83 del 21 marzo 2023, corredata della Legge di stabilità 2023 approvata con DGR n. 82 del 21 marzo 2023, all'unanimità dei voti

delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023-2025 della Regione Lazio, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Bilancio di previsione 2023-2025, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011 e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, assume valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio fatta eccezione per le entrate del titolo VI, le partite di giro, i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "tipologie" per le entrate e dai "programmi/titoli" per le spese. Con il documento in esame viene adottato un bilancio di previsione triennale che prevede per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza.

La Regione Lazio applica i seguenti principi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011:

- Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1);
- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2);
- Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3);
- Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato 4/4).

Al Collegio sono stati trasmessi in data 22/03/2023 i seguenti documenti:

- Delibera di Giunta Regionale n. 82 del 21/03/2023 che approva la proposta di Legge regionale relativa alla "Legge di Stabilità 2023";
- Delibera di Giunta Regionale n. 83 del 21/03/2023 che approva la proposta di Legge regionale concernente il "Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025".

Alla proposta di legge concernente il "Bilancio di Previsione 2023-2025" sono allegati i seguenti documenti:

- a) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 5, del d.lgs. 118/2011 comprensiva del quadro strategico e finanziario di programmazione di cui all'articolo 7 della LR 11/2020 (Legge di contabilità regionale) e dei relativi allegati A, B, C, D, E ed F (Allegato 1);
- b) il prospetto relativo al bilancio di previsione 2023-2025 delle entrate di bilancio, redatto per titoli e tipologie (Allegato 2);
- c) il prospetto relativo al bilancio di previsione 2023-2025 delle spese di bilancio, redatto per missioni, programmi e titoli (Allegato 3);

- d) il prospetto relativo al bilancio di previsione 2023-2025, recante il riepilogo generale delle entrate, redatto per titoli (Allegato 4);
- e) il prospetto relativo al bilancio di previsione 2023-2025, recante il riepilogo generale delle spese, redatto per titoli (Allegato 5);
- f) il prospetto relativo al bilancio di previsione 2023-2025, recante il riepilogo generale delle spese redatto per missioni (Allegato 6);
- g) il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese (Allegato 7);
- h) il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio (Allegato 8);
- i) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto (Allegato 9);
- j) la composizione per missioni e programmi del FPV (Allegato 10);
- k) la composizione dell'accantonamento al FCDE (Allegato 11);
- l) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato 12);
- m) l'elenco concernente le spese obbligatorie (Allegato 13);
- n) l'elenco concernente le spese impreviste (Allegato 14);
- o) l'elenco concernente il finanziamento, per il periodo compreso nel bilancio pluriennale, dei provvedimenti legislativi da realizzarsi durante l'esercizio finanziario 2023 (Allegato 15);
- p) l'elenco concernente i capitoli degli oneri per il servizio del debito e quota del ripiano annuale del disavanzo di parte corrente oltre il 2025 (Allegato 16);
- q) l'elenco delle spese di personale ripartite per missioni e programmi (Allegato 17);
- r) l'elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione e/o alienazione, di cui all'articolo 11, comma 2, lettera d), della LR 11/2020 (Allegato 18) con i documenti sulla composizione del demanio/proprietà immobiliare di cui agli Allegati A1; A2; A3; A4; B1; B2; C1; C2;
- s) la deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 15 giugno 2022 avente ad oggetto il "Piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2014 - art. 9, comma 5, D.L. n. 78/2015 e s.m.i." (Allegato 19);
- t) i bilanci degli Enti dipendenti dalla Regione Lazio (Allegato 20) rappresentati da 1) Agenzia Regionale Protezione Ambientale – ARPA LAZIO; 2) Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DISCO LAZIO; 3) Parco naturale regionale dei Monti Lucretili; 4) Parco naturale regionale di Veio; 5) Parco regionale dell'Appia Antica; 6) Riserva Naturale Regionale Nazzano, Tevere Farfa; 7) Ente parco dei Castelli Romani; 8) Ente parco naturale Monti Simbruini; 9) Parco naturale regionale di Bracciano Martignano; 10) Ente regionale Monti Cimini – Riserva Naturale Lago di Vico; 11) Ente Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia; 12) Ente Parco Naturale Monti Aurunci; 13) Ente Parco Naturale Monti Ausoni e Lago di Fondi; 14) Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse; 15) Ente Roma Natura. L'art. 6 della DGR 83 del 21/03/2023 (Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025) dispone che ai sensi dell'articolo 49 della l.r. n. 11/2020,

sono approvati i bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2024-2025, deliberati dai sopra citati Enti pubblici dipendenti della Regione.

Alla proposta di legge concernente il "Bilancio di Previsione 2023-2025" è allegata:

- La Relazione Illustrativa a firma dell'Assessore al "Bilancio, Programmazione economica, Politiche agricole, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste" dott. Giancarlo Righini;
- La Relazione Tecnica ed il parere di regolarità contabile a firma del Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio" dott. Marco Marafini;

Per quanto precede, il Collegio dei Revisori

vista

- la legge regionale di bilancio di previsione 2022-2024 (l.r. n. 21/2021), con i relativi atti di variazione;
- la legge regionale del rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2021 (l.r. n. 20/2022);
- la legge regionale sull'assestamento delle previsioni di bilancio per gli anni 2022-2024 (l.r. n. 16/2022);
- le disposizioni del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- l'articolo 72 del D.lgs. n. 118/2011 e gli articoli di cui al Capo II della l.r. n. 4/2013;
- la l.r. n. 11/2020, recante: "Legge di contabilità regionale";
- i principi contabili applicabili allegati di cui al D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche, in particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)*";

tenuto conto che il controllo contabile, con il metodo del campionamento, è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva e oggettiva nei confronti delle persone che determinano ed attuano gli atti e le operazioni della Giunta regionale;

ha analizzato la documentazione messa a disposizione al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei documenti allegati, come

richiesto dall'articolo 20, comma 2, lettera f) del D. Lgs. n. 123/2011 nonché dall'art. 6, comma 2, lettera a) della L.R. n. 14/2015.

I RILIEVI DEL GIUDIZIO DI PARIFICA ESERCIZIO 2021

Il giudizio di parificazione dei rendiconti regionali è stato introdotto dal comma 5 dell'art. 1 del d.l. n. 174/2012, secondo cui *“Il rendiconto generale della regione è parificato dalla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214. Alla decisione di parifica è allegata una relazione nella quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa. La decisione di parifica e la relazione sono trasmesse al Presidente della Giunta regionale ed al Consiglio regionale.”*.

Decisione e relazione si inquadrano in una funzione di controllo in senso ampio, ausiliaria rispetto all'attività di indirizzo del Consiglio regionale in materia di bilancio. Nel caso in cui il giudizio di parificazione metta in luce criticità idonee a incidere, anche solo in prospettiva, sugli equilibri di bilancio, la Regione è tenuta ad adottare le conseguenti misure di “salvaguardia” secondo principi di adeguatezza e proporzionalità.

Il Collegio riporta per sommi capi l'esito del giudizio di parifica relativo all'esercizio 2021.

Con **Deliberazione 135/2022/PARI** la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, all'adunanza pubblica del 10 novembre 2022, ha parificato il Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio 2021, con i relativi allegati (approvato con delibera di Giunta regionale n. 490 del 28 giugno 2022) nelle sue componenti del conto del bilancio e dello stato patrimoniale, ad eccezione delle spese per complessivi € 1.761.950,07 (cap. S11403 e S11503) relative al trattamento retributivo di personale, dipendente da società a controllo pubblico, comandato presso la Regione, nei termini di cui in motivazione.

La Sezione di Controllo ha parificato “con riserva”:

- 1) l'entrata accertata al capitolo E312511 per l'importo di € 84.379.642,91 relativo all'integrale rilevazione di utili conseguiti dalla GSA nel 2020 nonché i residui attivi accertati sulla medesima entrata, nei termini di cui in parte motiva;
- 2) l'impegno per € 45 milioni sul capitolo UH13196 quale quota dell'utile GSA destinata alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione delle aziende sanitarie con fondo di dotazione negativo al 31/12/2020 ed i relativi residui passivi;

- 3) l'impegno per € 39.379.643,00 sul capitolo UH13196 quale quota dell'utile della GSA da destinare alla copertura delle potenziali perdite dell'esercizio 2021 e successivi con conseguente iscrizione a riserva nel bilancio della GSA alla voce "PAA160 A.IV.5) Riserve diverse", nonché i relativi residui passivi.

La Sezione di Controllo ha:

- "accertato" l'illegittimità per insussistenza del credito della somma di euro 653,9 milioni presente nello stato patrimoniale del bilancio della GSA 2020 alla voce "credito verso società partecipata" con incidenza sugli utili GSA che risultano parificati con riserva;
- "sospeso" il giudizio di parifica con riguardo alla corretta costruzione del perimetro sanitario con specifico riferimento all'inclusione del perimetro (parte spesa) dei mutui a copertura del disavanzo e nella quantificazione (parte entrata e parte spesa) della voce "disavanzo" e delle relative coperture che, per quanto attiene ai fondi di dotazione delle ASL e AO, è oggetto di giudizio innanzi alle SSRR in speciale composizione della Corte dei Conti (ricorsi 782, 783, 784, 785, 786, 787/SR/DELC). Per l'effetto sospende il giudizio di parifica del rendiconto regionale 2021 nella parte e nella misura relativa alla copertura del perimetro sanitario per il finanziamento del disavanzo pregresso.

In pendenza della sospensione del giudizio per la parte relativa al perimetro sanitario, con legge regionale n. 20 del 27 dicembre 2022 è stato approvato il rendiconto generale per l'esercizio 2021.

I riscontri funzionali alla riassunzione del giudizio di parificazione del rendiconto 2021, nelle parti sospese, sono oggetto di parallelo e separato procedimento istruttorio (Nota Istruttoria Prot. 1598 del 06/03/2023 inviata alla Giunta, al Consiglio ed al Collegio dei Revisori), i cui effetti ridonderanno nel ciclo di bilancio 2022 e, quindi, anche ai fini del giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio 2022.

Con riserva di effettuare ulteriori richieste di approfondimenti, la Nota Istruttoria della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti (Magistrato Istruttore dott.ssa Vanessa Pinto) si compone di tre parti:

- La prima parte è volta ad approfondire determinati aggregati e dinamiche di gestione del sistema di bilancio dell'Ente (Sezione I);
- La seconda parte mira a verificare il grado di adeguamento del sistema di bilancio regionale ai rilievi ed alle osservazioni formulati dalla Sezione nell'ambito del precedente giudizio di parifica (Sezione II).
- La terza parte ha per oggetto specifico il ciclo di bilancio 2022 e la connessa gestione finanziaria ed è finalizzata ad attivare i riscontri funzionali al giudizio sulla parificazione del rendiconto

generale per l'esercizio 2022 e sulla legittimità e regolarità della gestione finanziaria, nei termini ed ai fini di cui all'art. 1, comma 1 e comma 5 del d.l. n. 174 del 2012 (Sezione III).

I riscontri sulla gestione del comparto sanità per l'esercizio 2022 ed i connessi effetti sul bilancio, saranno oggetto di successiva indagine istruttoria, anche avendo riguardo agli accertamenti ed alle relative risultanze, funzionali alla riassunzione del giudizio di parifica 2021, nella parte sospesa.

La Sezione di Controllo ha concesso termine di 30 giorni per la trasmissione delle relative richieste: detto termine, alla data di licenza del presente parere, è ancora in essere.

LEGGE DI STABILITÀ 2023

Si premette che con la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, la Regione ha autorizzato la gestione provvisoria del bilancio per l'esercizio finanziario 2023 (modificando la legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 in materia di "*Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie*").

Il Collegio ha esaminato la proposta di legge della Giunta Regionale contenuta nella DGR n. 83 del 21/03/2023 concernente "*Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025*" nonché la Legge di Stabilità 2023 approvata con DGR n. 82 del 21/03/2023 trasmesse al Collegio in data 22/03/2023.

La Legge di Stabilità regionale 2023 definisce, ai sensi dell'articolo 10 della legge di contabilità regionale (l.r. n. 11/2020) e in conformità alla disciplina prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il quadro di riferimento finanziario del triennio di programmazione attraverso l'adozione di norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

Di seguito le disposizioni salienti della Legge di Stabilità 2023 che si compone di 7 articoli.

L'articolo 1 definisce il quadro degli stanziamenti previsti dalle leggi regionali di spesa per il triennio 2023-2025, le cui risultanze sono corrispondentemente imputate nella proposta di legge recante il bilancio finanziario della Regione. Attraverso l'Allegato A alla legge di stabilità regionale è riportato l'elenco delle leggi regionali di spesa vigenti, suddivise per missioni, programmi e titoli di spesa, con la relativa indicazione degli stanziamenti autorizzati per ciascuna annualità del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025.

L'articolo 2 contiene le disposizioni in materia di addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

E' stabilito che, dall'anno d'imposta 2023, resta ferma la maggiorazione dell'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF, prevista dall'articolo 2, comma 1, della legge regionale n. 2/2013, pari all'1,6% per tutti gli scaglioni di reddito imponibile, con esclusione del primo (fino a 15.000,00 euro): a fini ricognitivi, è allegata alla proposta di legge la tabella riepilogativa concernente la misura dell'aliquota

dell'addizionale regionale IRPEF, con l'indicazione, distintamente per ogni scaglione di reddito imponibile, dell'aliquota di base di cui all'articolo 6, comma 1, del d.lgs. n. 68/2011 (1,23%), della maggiorazione prevista ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004 (0,5%), nonché della citata maggiorazione di cui all'articolo 2, comma 1, della l.r. n. 2/2013 (1,6%). Conseguentemente, se per i soggetti con reddito imponibile fino a 15.000,00 euro, l'aliquota totale IRPEF è pari all'1,73%, per i soggetti rientranti in tutti gli altri scaglioni (oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00 euro; oltre 28.000,00 e fino a 50.000,00 euro; oltre 50.000,00 euro), l'aliquota totale IRPEF è sostanzialmente massimizzata al 3,33%.

Lo stesso dicasi anche in riferimento all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di cui al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per la quale, a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2022, resta ferma la maggiorazione pari allo 0,92%, prevista dall'articolo 16, comma 3, del medesimo d.lgs. n. 446/1997 e dall'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004: a fini ricognitivi, è allegata alla proposta di legge la tabella riepilogativa concernente la misura dell'aliquota dell'IRAP, con l'indicazione, distintamente per settori di attività e categorie di soggetti passivi, dell'aliquota di base e della maggiorazione sopra citata (conseguentemente, l'aliquota totale, in base alle categorie ed ai soggetti, va da un minimo del 4,82%, quale aliquota ordinaria, ad un massimo del 8,50%, quale aliquota per amministrazioni ed enti pubblici).

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, della legge regionale 30 dicembre 2013, n. 13 (Legge di stabilità regionale 2014), la Regione ha istituito un apposito fondo destinato alla riduzione strutturale della pressione fiscale, attraverso il quale, ogni volta che il rispetto degli equilibri di bilancio lo ha consentito, è stata data idonea copertura alle minori entrate derivanti dalle disposizioni adottate in occasione delle annuali manovre fiscali regionali per ridurre la pressione fiscale a carico di cittadini (addizionale regionale all'IRPEF) e imprese (maggiorazione IRAP regionale). A differenza delle precedenti manovre fiscali regionali, la proposta di legge di stabilità 2023 non prevede alcun stanziamento per il fondo destinato alla riduzione strutturale della pressione fiscale, in quanto, al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, è necessario garantire la copertura del nuovo disavanzo sanitario emerso pari a 216.000.000, come risultante dal conto economico consolidato al quarto trimestre 2022, ed è necessario, altresì, dare seguito alle osservazioni da parte della Corte dei conti ove, a fronte del problema del livello eccessivo dell'indebitamento della Regione Lazio e delle consequenziali limitazioni a ricorrere a nuovo indebitamento per finanziare gli investimenti, è indispensabile finanziare questi ultimi attraverso l'avanzo di parte corrente del bilancio regionale e non più a mutuo. A tale proposito la proposta di legge regionale di bilancio 2023-2025, all'articolo 5 dispone la possibilità di ricorrere a nuovo indebitamento nel limite massimo di euro 150 milioni e solamente in riferimento all'annualità 2024, in misura non superiore alla quota capitale ricompresa nelle rate di ammortamento, da rimborsare

a valere sull'esercizio medesimo, ai sensi dell'articolo 9, comma 158, della legge regionale 23 novembre 2022, n. 19.

Ai sensi dell'articolo 2, commi da 5 a 7, è stabilito l'avvio di un processo di analisi, valutazione e revisione della spesa, all'interno della programmazione economico-finanziaria e del bilancio annuale e pluriennale, finalizzato all'introduzione di nuove misure per ridurre la pressione fiscale e favorire la crescita economica e l'ampliamento della base produttiva e occupazionale a sostegno delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese. Attraverso tale processo, anche nell'ottica di dare seguito alle osservazioni della Corte dei conti in relazione al problema del livello eccessivo dell'indebitamento della Regione, si intende garantire una ottimizzazione ed una migliore allocazione delle risorse a disposizione della Regione, con particolare riferimento a quelle derivanti da specifiche assegnazioni statali e comunitarie con vincolo di destinazione.

L'**articolo 3** contiene le disposizioni a riguardo della copertura del disavanzo sanitario risultante dal conto economico consolidato al quarto trimestre 2022, pari a 216 milioni di euro: essendo la Regione sottoposta al piano di rientro dal disavanzo sanitario, resta fermo l'obbligo del mantenimento, per l'intera durata del piano, delle maggiorazioni dell'aliquota IRAP (0,92%) e dell'addizionale regionale all'IRPEF (0,5%), scattate automaticamente ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004. Alla copertura del disavanzo sanitario 2022 di 216 milioni di euro si provvede per intero nell'esercizio 2023 mediante il gettito derivante dalla massimizzazione delle predette aliquote (IRAP ed addizionale regionale all'IRPEF) secondo quanto stabilito dalla normativa statale vigente, nell'ambito dell'apposita voce di spesa iscritta nel programma 04 "Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi" della missione 13 "Tutela della salute", titolo 1 "Spese correnti". In conformità alla normativa statale vigente, viene altresì previsto che l'eventuale quota di gettito derivante dalla massimizzazione delle aliquote non utilizzata per la copertura del disavanzo sanitario sia destinata interamente allo svolgimento di servizi pubblici essenziali (TPL, politiche sociali, ecc.) e all'attuazione delle disposizioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, ai sensi dell'articolo 2, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2010), come modificato dall'articolo 2, comma 6, del decreto legge 15 ottobre 2013, n. 120 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 dicembre 2013, n. 137.

L'**articolo 4** modifica i commi 2 e 3 dell'articolo 3 della legge regionale n. 28/2019, concernenti la ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie, iscritti al 31 dicembre 2018. In particolare, a seguito della modifica prevista alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 4 della proposta di legge, è stabilito che la voce di spesa preposta alla copertura della predetta ricapitalizzazione, già istituita nel bilancio regionale ai sensi del citato articolo 3 della l.r. n. 28/2019 ed aggiornata per quel che

concerne il relativo stanziamento in euro 10.000.000, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, ed in euro 91.091.000, a decorrere dall'anno 2026, ai sensi dell'articolo 9, comma 31, della l.r. n. 19/2022, sia interamente finanziata con risorse a carico del bilancio regionale e non più attraverso l'eventuale utilizzo delle risorse del gettito derivante dalle maggiorazioni dell'aliquota IRAP (0,92%) e dell'addizionale regionale all'IRPEF (0,5%), di cui all'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004, utilizzabili all'esito delle risultanze del Tavolo di verifica.

La modifica dello stanziamento della voce di spesa preposta alla copertura della ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi è già avvenuta ai sensi dell'articolo 9, comma 31, della l.r. n. 19/2022, dopo essere stata preventivamente concordata col Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali e con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza.

L'articolo 5 modifica il comma 159 dell'articolo 9 della legge regionale 23 novembre 2022, n. 19, relativo a disposizioni per la funzione di centralizzazione del sistema dei pagamenti dei fornitori del SSR e stabilisce che le parole: "30 aprile 2023" siano sostituite dalle seguenti: "30 settembre 2023". Nella Relazione Illustrativa è indicato che *qualora entro il 30 settembre non verrà costituita Azienda Lazio.0, la funzione di centralizzazione del sistema dei pagamenti dei fornitori del servizio sanitario regionale sarà esercitata dalla Regione. La modifica si rende necessaria al fine di garantire l'efficiente prosecuzione del sistema dei pagamenti dei fornitori del servizio sanitario regionale.*

L'articolo 6 contiene le disposizioni in favore dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi: viene previsto che nell'ambito delle risorse del PR Lazio FESR 2021-2027 e compatibilmente con i regolamenti comunitari e la normativa statale concernenti l'impiego dei fondi strutturali, la Regione, al fine di contrastare la desertificazione economica e commerciale e favorire la ripresa nei comuni colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, riserva una quota fino al 10% delle predette risorse in favore dei comuni medesimi.

L'articolo 7 prevede l'entrata in vigore dell'intero corpo normativo al giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata con le matrici di interconnessione tra la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

1. VERIFICHE PRELIMINARI

La Giunta regionale, con la Deliberazione n. 490 del 28/06/2022, ha approvato il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021. Da tale rendiconto, emerge che il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2021 è composto come indicato nel prospetto che segue:

Fondo cassa al 31 dicembre 2021	2.194.626.432,64	
Residui Attivi	4.464.589.019,95	(+)
Residui Passivi	4.145.896.956,86	(-)
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	304.982.874,02	(-)
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in c/capitale	581.019.780,69	(-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021	1.627.315.841,02	

La composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2021 risulta essere la seguente:

<i>Parte accantonata</i>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2021	493.008.446,88	(-)
Accantonamento residui perenti al 31 dicembre 2021	926.530.226,05	(-)
Fondo anticipazioni di liquidità al 31 dicembre 2021	7.375.815.084,74	(-)

Fondo perdite società partecipate	2.141.688,00	(-)
Fondo contenzioso	102.057.272,88	(-)
Altri accantonamenti	206.813.606,92	(-)
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	58.967.084,02	(-)
Vincoli derivanti da trasferimenti	541.495.827,26	(-)
Totale parte disponibile - Disavanzo	-8.316.339.017,14	
di cui:		
Fondo anticipazioni di liquidità al 31 dicembre 2021	-7.375.815.084,74	
Disavanzo per debito autorizzato e non contratto	-425.336.099,98	
Disavanzo da ripianare ai sensi dell'art. 9, comma 5, del d.l. 78/2015	-278.362.211,01	
Disavanzo rendiconto 2020 post-parifica	-236.825.621,41	
Totale	-8.316.339.017,14	
Disavanzo al netto del Fondo anticipazioni liquidità	-940.523.932,40	

Il disavanzo di cui alla lettera E) del risultato di amministrazione 2021, pari a euro **8.316.339.017,14**, è composto da:

- euro **278.362.211,01**, relativi alla quota residuale del disavanzo di parte corrente derivante dal rendiconto 2014 (da ripianare in quote costanti ventennali ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 e dell'art. 1, commi 779 e seguenti, della legge n. 205/2017);
- euro **236.825.621,41**, relativi alla quota residuale del disavanzo formatosi nel 2020 a seguito della Decisione di Parifica della Corte dei conti sul rendiconto 2020 (già ripianato nell'esercizio finanziario 2022 con legge regionale 21 marzo 2022, n. 5);

- euro **425.336.099,98**, relativi al disavanzo da debito autorizzato e non contratto (DANC) formatosi per effetto dell'accantonamento dei residui perenti in conto capitale a carico della Regione;
- euro **7.375.815.084,74** relativi al fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 e s.m.i. (il cui pagamento è stato sospeso fino a tutto l'esercizio 2022 per le Regioni interessate dagli eventi sismici del 2016).

La situazione di cassa dell'Ente negli ultimi quattro esercizi presenta i seguenti risultati:

	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Disponibilità	1.394.932.837,02	2.402.572.366,33	2.194.626.432,64	2.108.881.858,25
Anticipazioni	0	0	0	0

2. RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025, confrontate con le previsioni definitive 2022 sono di seguito riepilogate per titoli, sia per le entrate che per le uscite:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)		previsione di competenza	304.982.874,02	6.919.572,69	1.249.796,06	183.437,74
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)		previsione di competenza	581.019.780,69	898.581,41	618.634,44	9.954,44
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		previsione di competenza	7.819.640.300,65	11.380.672.664,35	11.253.746.809,72	11.095.148.132,78
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	443.823.213,81	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	7.375.815.084,74	11.380.672.664,35	11.253.746.809,72	11.095.148.132,78
	FONDO DI CASSA ALL'1/1/2023		previsione di cassa	2.194.626.432,64	2.108.881.858,25		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.047.510.656,61	previsione di competenza	14.896.067.526,61	14.934.502.081,22	15.016.071.681,22	15.024.320.232,47
			previsione di cassa	15.691.228.619,64	16.763.208.337,83		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.736.165.260,00	previsione di competenza	2.164.223.787,83	1.296.793.898,06	1.235.661.702,13	1.070.566.591,69
			previsione di cassa	3.164.282.961,70	3.032.959.158,06		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	310.050.584,22	previsione di competenza	522.343.100,15	383.818.548,25	373.289.737,31	375.481.737,31
			previsione di cassa	880.627.767,84	702.878.132,47		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	2.169.168.494,40	previsione di competenza	1.920.978.078,51	933.159.174,85	866.385.328,94	668.843.846,97
			previsione di cassa	2.665.607.887,14	3.102.327.669,25		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	56.070.282,62	previsione di competenza	93.903.025,42	6.871.045,63	12.457.354,25	12.457.354,25
			previsione di cassa	158.836.224,83	62.941.328,25		
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00	previsione di competenza	2.328.882.825,19	0,00	150.000.000,00	0,00
			previsione di cassa	2.328.882.825,19	0,00		
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto sequestro/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.450.806.832,51	1.493.450.268,12	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.450.806.832,51	1.493.450.268,12		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	344.104.704,10	previsione di competenza	6.870.256.684,75	5.233.521.343,40	5.217.860.833,53	5.194.750.654,96
			previsione di cassa	7.210.716.362,97	5.587.626.047,50		
	TOTALE TITOLI	7.672.078.981,95	previsione di competenza	30.247.462.460,97	24.262.116.959,53	22.871.737.137,38	22.348.420.415,85
			previsione di cassa	33.560.049.480,92	30.715.390.941,48		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.672.078.981,95	previsione di competenza	38.953.105.416,33	35.650.607.757,98	34.127.352.377,60	33.443.761.940,81
			previsione di cassa	35.754.075.913,56	32.824.272.799,73		

* in riferimento alla previsione definitiva 2022, il dato è aggiornato al 31/12/2022

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI			
				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				273.662.182,28 425.336.099,98	163.762.415,50 0,00	195.435.237,81 0,00	440.787.873,19 0,00
TITOLO 1	Spese correnti	3.605.251.277,36	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	17.391.413.070,69 5.910.098.184,32 6.919.572,69 20.905.850.442,82	15.799.410.958,14 5.910.098.184,32 1.249.796,06 20.839.391.882,52	15.634.813.799,75 1.493.545.798,30 183.437,74	15.334.324.840,15 1.299.464.086,58 23.049,65
TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.801.913.427,71	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.352.246.130,51 748.644.121,37 898.561,41 4.173.638.965,63	1.263.271.701,75 748.644.121,37 618.634,44 4.063.972.796,02	1.160.110.280,26 555.375.393,33 9.954,44	952.839.826,50 343.242.529,08 0,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	6.926.712,35	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	83.386.534,42 5.418.696,63 0,00 83.439.370,83	10.869.865,00 5.418.696,63 0,00 17.796.617,35	15.947.556,00 7.097.556,00 0,00	9.200.000,00 0,00 0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,03	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9.305.997.881,19 437.274.456,35 0,00 1.930.182.796,45	11.706.321.266,07 437.274.456,35 0,00 452.574.456,38	11.903.184.070,25 782.022.542,84 0,00	11.509.858.746,91 801.111.462,43 0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.450.806.832,51 0,00 0,00 1.450.806.832,51	1.493.450.268,12 0,00 0,00 1.493.450.268,12	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	743.565.536,94	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.870.256.684,75 710.066.696,70 0,00 7.610.757.505,32	5.213.521.343,40 710.066.696,70 0,00 5.997.086.880,34	5.217.860.833,53 0,00 0,00	5.196.750.654,06 0,00 0,00
TOTALE TITOLI		7.157.656.954,33	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	38.254.107.134,07 7.811.502.065,42 7.818.134,10 35.754.675.913,56	35.456.845.342,48 7.811.502.065,42 1.868.430,50 32.824.272.799,73	33.931.917.139,79 2.838.041.200,47 193.392,18	33.002.974.067,82 2.443.818.078,11 23.049,65
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		7.157.656.954,33	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	38.953.105.416,33 7.811.502.065,42 7.818.134,10 35.754.675.913,56	35.650.607.757,98 7.811.502.065,42 1.868.430,50 32.824.272.799,73	34.127.352.377,60 2.838.041.200,47 193.392,18	33.443.761.940,81 2.443.818.078,11 23.049,65

* in riferimento alla previsione definitiva 2022, il dato è aggiornato al 31/12/2022

Negli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025 della Giunta e del Consiglio, il Collegio ha verificato la corrispondenza reciproca delle previsioni riferibili al trasferimento annuale dalla Giunta al Consiglio per il suo funzionamento:

- per l'annualità 2023 è previsto un trasferimento di € 52.817.954,56
- per l'annualità 2024 è previsto un trasferimento di € 52.817.954,56
- per l'annualità 2025 è previsto un trasferimento di € 52.817.954,56

3. BILANCIO DI PREVISIONE DI CASSA 2023

Di seguito sono riepilogate le previsioni di cassa per l'annualità 2023:

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo di cassa presunto al 01/01/2023	2.108.881.858,25
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.763.208.337,83
2	Trasferimenti correnti	3.032.959.158,06
3	Entrate extratributarie	702.878.132,47
4	Entrate in conto capitale	3.102.327.669,25

5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	62.941.328,25
6	Accensione Prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.493.450.268,12
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.557.626.047,50
TOTALE TITOLI		30.715.390.941,48
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		32.824.272.799,73
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2023
1	Spese correnti	20.839.391.882,52
2	Spese in conto capitale	4.063.972.795,02
3	Spese per incremento attività finanziarie	17.796.517,35
4	Rimborso Prestiti	452.574.456,38
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.493.450.268,12
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	5.957.086.880,34
TOTALE TITOLI		32.824.272.799,73
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		32.824.272.799,73

Le previsioni di cassa vengono tendenzialmente formulate sulla base dei seguenti parametri:

- ENTRATE: Cassa = competenza + residui. I capitoli speciali delle entrate relativi al fondo pluriennale vincolato e all'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità hanno solo la competenza, mentre il capitolo della giacenza di cassa ha solo la cassa. Inoltre, la regola generale non si applica ai capitoli relativi all'addizionale regionale all'irpef: la cassa, infatti, è pari solo alla previsione dei residui attivi, considerato che lo stanziamento di competenza si incassa interamente nell'anno successivo a quello di imposta;
- SPESE: Spese = competenza + residui – FPV. I capitoli speciali delle spese relativi al fondo anticipazioni di liquidità e al disavanzo hanno solo la competenza.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto di uno dei principi fondamentali dell'art. 40 del D.lgs. n. 118/2011.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra

l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2023 è ciò che risulta al 31/12/2022 sulla base dei cronoprogrammi di esigibilità approvati e che alla data di approvazione della proposta del bilancio di previsione 2023/2025 non risultano modificati: è pari ad euro 7.818.134,10 ed è suddiviso quanto ad euro 6.919.572,69, per spese correnti, e quanto ad euro 898.561,41, per spese in conto capitale. Tale fondo consente di finanziare spese correnti ed in conto capitale esigibili nell'anno 2023 per un importo pari ad euro 5.949.703,60, rinviando agli esercizi successivi la copertura di spese per euro 1.868.430,50.

Dal lato spesa (2023) il fondo pluriennale vincolato "attivato" è pari ad € 1.868.430,50 (di cui € 1.249.796,06 di parte corrente ed € 618.634,44 di parte capitale) che consente di coprire spesa nel 2024 per euro 1.675.038,32, rinviando agli esercizi successivi la copertura di spese per euro 193.392,18.

Dal lato spesa (2024) il fondo pluriennale vincolato "attivato" è pari ad € 193.392,18 (di cui € 183.437,74 di parte corrente ed € 9.954,44 di parte capitale) che consente di coprire spesa nel 2025 per euro 170.342,53, rinviando agli esercizi successivi la copertura di spese per euro 23.049,65.

La composizione del FPV di spesa (presunto) negli esercizi di riferimento è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato			
	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	6.919.572,69	1.249.796,06	183.437,74
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	898.561,41	618.634,44	9.954,44
TOTALE	7.818.134,10	1.868.430,50	193.392,18

La composizione del FPV negli esercizi di riferimento è la seguente:

Descrizione tipo finanziamento	2023	2024	2025
Assegnazioni della U.E.	0,00	0,00	0,00
Altre entrate vincolate	0,00	0,00	0,00
Assegnazioni statali a destinazione vincolata	7.818.134,10	1.868.430,50	193.392,18
Trasferimenti da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.818.134,10	1.868.430,50	193.392,18

Ulteriori verifiche sul FPV verranno effettuate nel momento in cui il Collegio rilascerà il parere sulla delibera di riaccertamento dei residui in occasione del rendiconto 2022.

5. EQUILIBRI DI BILANCIO

Il Bilancio di previsione 2023-2025 soddisfa i parametri di equilibrio di bilancio, così come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	11.380.672.664,35	11.253.746.809,72	11.095.148.132,78
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	163.762.415,50	195.435.237,81	440.787.873,19
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	6.919.572,69	1.249.796,06	183.437,74
Entrate titoli 1-2-3	(+)	16.615.115.127,53	16.625.033.120,66	16.470.368.561,47
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	15.799.410.958,14	15.634.813.799,75	15.334.324.840,15
- di cui fondo pluriennale vincolato		1.249.796,06	183.437,74	23.049,63
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) (4)	(-)	1.848.759,37	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	11.706.321.266,07	11.903.184.670,25	11.509.858.746,91
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		11.253.746.809,72	11.095.148.132,78	10.691.196.820,46
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		331.363.965,49	146.596.018,63	280.728.671,74
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	898.561,41	618.634,44	9.954,44
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	933.159.174,85	866.385.828,94	668.843.846,07
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazione di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	150.000.000,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.263.271.701,75	1.160.110.280,26	952.839.826,50
- di cui fondo pluriennale vincolato		618.634,44	9.954,44	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	2.150.000,00	4.350.000,00	4.200.000,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) (7)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	859.798,25	7.457.354,25
B) Equilibrio di parte capitale		-331.363.965,49	-146.596.018,63	-280.728.671,74
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	6.871.045,63	12.457.354,25	12.457.354,25
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	10.869.805,00	15.947.556,00	9.200.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazione di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	2.150.000,00	4.350.000,00	4.200.000,00
C) Variazioni attività finanziaria		-1.848.759,37	859.798,25	7.457.354,25
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (5)

A) Equilibrio di parte corrente		331.363.965,49	146.596.018,63	280.728.671,74
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	6.919.572,69	1.249.796,06	183.437,74
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	1.160.976.435,59	1.114.793.017,11	963.556.976,24
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	12.374.930.204,06	12.372.686.426,61	12.367.075.908,29
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	1.166.195.212,22	1.115.702.375,43	963.657.364,33
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	1.249.796,06	183.437,74	23.049,65
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	12.374.930.204,06	12.372.686.426,61	12.367.075.908,29
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		330.912.965,49	146.439.018,63	280.668.671,74

Il saldo positivo di parte corrente (al netto delle partite vincolate) è pari ad euro 330.912.965,49 per l'esercizio 2023, ad euro 146.439.018,63 per l'esercizio 2024 e ad euro 280.668.671,74 per l'esercizio 2025: si riferisce ad entrate di parte corrente destinate a spese libere del titolo secondo e terzo, come di seguito indicato:

- entrate tributarie non vincolate destinate a spese di investimento e titolo terzo finanziate da risorse regionali;

- entrate dei titoli secondo e terzo non vincolate destinate a spese di investimento e titolo terzo finanziate da risorse regionali;
- entrate dei titoli secondo e terzo vincolate destinate a spese di investimento.

Nell'Allegato C alla Nota integrativa allegata al progetto di legge di bilancio 2023-2025 sono rappresentate le spese di investimento finanziate con le risorse regionali di parte corrente per euro 328.762.965,49 per l'esercizio 2023, per euro 142.089.018,63 per l'esercizio 2024 e per euro 276.468.671,74 per l'esercizio 2025. Le differenze di euro 2.150.000 (euro 330.912.965,49 saldo positivo di parte corrente libero - euro 328.762.965,49 spese di investimento finanziate con le risorse regionali di parte corrente) per l'esercizio finanziario 2023, euro 4.350.000,00 (euro 146.439.018,63 saldo positivo di parte corrente libero - euro 142.089.018,63 spese di investimento finanziate con le risorse regionali di parte corrente) per l'esercizio finanziario 2024 ed euro 4.200.000,00 (euro 280.668.671,74 saldo positivo di parte corrente libero - euro 276.468.671,74 spese di investimento finanziate con le risorse regionali di parte corrente) per l'esercizio finanziario 2025 rappresentano la somma degli stanziamenti deputati alla copertura per l'acquisizione di partecipazioni regionali al titolo terzo della spesa, nello specifico:

1. euro 1.350.000,00 per il 2024 e euro 1.250.000,00 per il 2025, previsti per l'acquisizione della partecipazione nella Fondazione "Fiera di Roma";
2. euro 500.000 per il 2023 previsto per l'acquisizione della partecipazione nella Fondazione "Alta Roma";
3. euro 100.000,00 per il 2023, euro 2.000.000,00 per il 2024 e euro 2.400.000,00 per il 2025 per l'acquisizione della partecipazione alla Destination Management Organization (DMO);
4. euro 50.000,00 per il 2023, euro 500.000,00 per il 2024 ed euro 550.000,00 per il 2025, previsti per l'acquisizione della partecipazione alla Fondazione "Alta Formazione della Regione Lazio";
5. euro 1.000.000,00 per il 2023, previsti per l'acquisizione della partecipazione nella Fondazione "Teatro di Roma";
6. euro 500.000,00 per il 2023 e per il 2024, previsti per l'acquisizione della partecipazione alla Fondazione per la gestione del complesso dell'ex carcere dell'isola di Santo Stefano-Ventotene.

Nel bilancio di previsione 2023-2025 sono previsti, inoltre, interventi per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le dismissioni patrimoniali ed altre entrate (Allegati A e B alla Nota integrativa allegata al progetto di legge di bilancio 2023-2025).

Il Collegio dà atto che nel prospetto degli equilibri, tra l'altro, risultano correttamente allocati e determinati nel loro valore numerico il FAL Fondo Anticipazione di Liquidità e la quota di ripiano annuale del FAL, il FPV, e la quota di ripiano ventennale del disavanzo di parte corrente.

Ritiene il Collegio che qualora l'Ente avesse cognizione di significativi scostamenti nella previsione delle

entrate e/o a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2022 la determinazione del disavanzo risultasse superiore a quanto previsto dalla situazione di pre-consuntivo allegata alla proposta di legge di "Bilancio di Previsione 2023-2025", è opportuno che vengano apportate al bilancio di previsione le opportune variazioni tali da ristabilire l'equilibrio di competenza per l'anno 2023 e successivi.

6. RELAZIONE TRA ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Le entrate e le spese sono state classificate come ricorrenti o non ricorrenti a seconda se previste a regime, ovvero limitate a uno o più esercizi. Il riepilogo delle entrate e delle spese non ricorrenti nel bilancio 2023-2025 è il seguente:

ENTRATE		Previsioni 2023	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2025
		Totale	di cui NON ricorrenti	Totale	di cui NON ricorrenti	Totale	di cui NON ricorrenti
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.934.502.681,22	100.000.000,00	15.016.071.681,22	100.000.000,00	15.024.320.232,47	100.000.000,00
2	Trasferimenti correnti	1.296.793.898,06	900.000,00	1.235.661.702,13	900.000,00	1.070.566.591,69	1.051.940,20
3	Entrate extratributarie	383.818.548,25	135.000,00	373.299.737,31	135.000,00	375.481.737,31	135.000,00
4	Entrate in conto capitale	933.159.174,85	121.208.655,83	866.385.828,94	53.422.680,87	668.843.846,07	24.598.414,10
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.871.045,63	1.871.045,63	12.457.354,25	7.457.354,25	12.457.354,25	7.457.354,25
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	150.000.000,00	150.000.000,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.493.450.268,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.213.521.343,40	0,00	5.217.860.833,53	0,00	5.196.750.654,06	0,00
TOTALE TITOLI		24.262.116.959,53	224.114.701,46	22.871.737.137,38	311.915.035,12	22.348.420.415,85	133.242.708,55

SPESE		Previsioni 2023	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2025
		Totale	di cui NON ricorrenti	Totale	di cui NON ricorrenti	Totale	di cui NON ricorrenti
1	Spese correnti	15.799.410.958,14	323.264.080,39	15.634.813.799,75	276.895.198,86	15.334.324.840,15	143.484.527,61
2	Spese in conto capitale	1.263.271.701,75	370.877.451,21	1.160.110.280,26	269.022.117,77	952.839.826,50	230.908.560,43
3	Spese per incremento attività finanziarie	10.869.805,00	5.869.805,00	15.947.556,00	10.947.556,00	9.200.000,00	4.200.000,00
4	Rimborso prestiti	11.706.321.266,07	0,00	11.903.184.670,25	0,00	11.509.858.746,91	0,00
5	Chiusura anticipazioni ricevute dal Tesoriere	1.493.450.268,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	5.213.521.343,40	0,00	5.217.860.833,53	0,00	5.196.750.654,06	0,00
TOTALE TITOLI		35.486.845.342,48	700.011.336,60	33.931.917.139,79	556.864.872,63	33.002.974.067,62	378.593.088,04

7. DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2022

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 è il seguente:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	1.627.315.841,02
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	886.002.654,71
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	23.704.422.516,06
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	23.586.046.402,70
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	72.821.057,84
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	64.430.334,62
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	2.623.303.885,87
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	7.818.134,10
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	2.615.485.751,77
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	701.033.641,98
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni)	467.970.467,74
	Fondo anticipazioni liquidità	11.380.672.664,35
	Fondo perdite società partecipate	1.942.842,00
	Fondo contenzioso	106.028.576,95
	Altri accantonamenti	221.870.588,41
	B) Totale parte accantonata	12.879.518.781,43
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	63.686.868,48
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.294.478.416,35
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	1.358.165.284,83
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 11.622.198.314,49
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato amministrazione presunto al 31/12/2022:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	11.380.672.664,35
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	11.380.672.664,35

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022, di cui alla lettera A), è pari a euro 2.615.485.751,77. Integrando il valore del risultato di amministrazione di cui alla lettera A) con le quote accantonate di cui alla lettera B), pari ad euro 12.879.518.781,43, e con le quote vincolate di cui alla lettera C), pari ad euro 1.358.165.284,83, si ottiene il **disavanzo complessivo presunto al 31/12/2022** di cui alla lettera E) pari ad **euro 11.622.198.314,49** che corrisponde:

- per euro 241.525.650,14 alla quota residuale del disavanzo di parte corrente, da ripianare in quote costanti ventennali ai sensi dell'art. 1, cc. 779 e seguenti, della legge 27/12/2017, n. 205.
- per euro 7.375.815.084,74 al fondo anticipazioni di liquidità di cui al d.l. n. 35/2013, d.l. 66/2014 e d.l. 78/2015;
- per euro 4.004.857.579,61, al fondo anticipazioni liquidità di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 244/2007.

Ai sensi del paragrafo 9.11.7 dell'Allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, tutte le quote del disavanzo da ripianare nel 2022 risultano correttamente ripianate dalla Regione nel medesimo esercizio come da prospetto che segue:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DELL'ULTIMO RENDICONTO APPROVATO (1) (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b) ⁽²⁾	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)	425.336.099,98				0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare in quote costanti ventennali ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 ed ai sensi dell'art. 1, cc. 779 e seguenti, della legge n. 205/2017	278.362.211,01	241.525.650,14	36.836.560,87	36.836.560,87	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre.....					0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013	7.375.815.084,74	7.375.815.084,74	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Legge n. 244/2007, art. 2, comma 46		4.004.857.579,61			
Disavanzo da ripianare secondo le procedure previste dall'art. 243-bis del TUEL (7)					0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	236.825.621,41	0,00	236.825.621,41	236.825.621,41	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....					0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					0,00
Totale	8.316.339.017,14	11.622.198.314,49	273.662.182,28	273.662.182,28	0,00

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO ⁽⁶⁾	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2023 ⁽⁶⁾	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare in quote costanti ventennali ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 ed ai sensi dell'art. 1, cc. 779 e seguenti, della legge n. 205/2017	241.525.650,14	36.836.560,87	36.836.560,87	36.836.560,87	131.015.967,53
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre...					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013	7.375.815.084,74	0,00	28.899.883,62	271.409.757,02	7.075.505.444,10
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Legge n. 244/2007, art. 2, comma 46	4.004.857.579,61	126.925.854,63	129.698.793,32	132.541.555,30	3.615.691.376,36
Disavanzo da ripianare secondo le procedure previste dall'art. 243-bis del TUEL ⁽⁷⁾					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	11.622.198.314,49	163.762.415,50	195.435.237,81	440.787.873,19	10.822.212.787,99

Il Collegio riepiloga brevemente lo stato di attuazione del piano di rientro del disavanzo di cui all'art. 9, comma 5, del DL 78/2015

Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, *“il disavanzo al 31 dicembre 2014 delle regioni, al netto del debito autorizzato e non contratto, può essere ripianato nei dieci esercizi successivi a quote costanti, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo, sottoposto al parere del collegio dei revisori, nel quale sono individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. La deliberazione di cui al presente comma contiene l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il Presidente della giunta regionale trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro”*.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 779, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, *“il ripiano del disavanzo al 31 dicembre 2014, disciplinato dall'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, può essere rideterminato in quote costanti, in non oltre venti esercizi, per le regioni che si impegnano a riquilibrare la propria spesa attraverso il progressivo incremento degli investimenti”*.

Tenuto conto che la Regione Lazio, negli esercizi dal 2018 al 2021, ha regolarmente ottemperato all'obbligo dell'aumento progressivo della propria spesa per investimenti (come annualmente certificato al Ministero dell'economia e delle finanze) e, nel caso specifico del 2021, a fronte di un obiettivo di spesa da raggiungere stabilito in euro 490.799.027,48, i pagamenti complessivi effettuati sono stati pari ad euro 569.136.646,42, in consistenza maggiore per euro 78.337.618,94, il piano di rientro dal disavanzo di parte corrente della Regione Lazio è stato previsto in venti anni.

Partendo da un disavanzo di parte corrente al 31/12/2014 della Regione Lazio, risultante dal rendiconto 2014, pari ad euro 655.084.702,95, e tenuto conto delle quote effettivamente ripianate negli anni 2016, 2017 e 2018 (pari rispettivamente ad euro 65.508.470,30, euro 65.508.470,30 ed euro 75.392.980,35), il disavanzo effettivo risultante dal rendiconto per l'esercizio finanziario 2018, dato dalla differenza tra l'importo della parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione ed il fondo anticipazione di liquidità, è stato pari ad euro 448.674.782,00. All'interno dello specifico paragrafo contenuto nella Nota integrativa al bilancio regionale 2020-2022

(l.r. n. 29/2019), il piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente è stato rimodulato con una quota di ripiano pari ad euro 31.385.495,22 per l'anno 2019, in quote annuali costanti pari ad euro 36.836.560,87 dal 2020 al 2030, ed in una quota finale pari ad euro 12.087.117,21 per l'anno 2031.

Dalle **risultanze di gestione dell'esercizio finanziario 2019**, come rappresentate nell'ambito del Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2019 (l.r. n. 13/2020), in particolare dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, la riduzione del disavanzo effettivo è stata pari ad euro 79.400.177,84, ottenuta per differenza tra la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del 2019, pari ad euro -7.745.089.688,90, con l'analogo valore del prospetto riferito al 2018, pari ad euro - 7.824.489.866,74. Pertanto, nell'esercizio finanziario 2019, oltre ad aver ripianato la rata annuale del disavanzo di parte corrente, pari ad euro 31.385.495,22, è stato ulteriormente ripianato il disavanzo di parte corrente per l'importo di euro 48.014.682,62 (79.400.177,84 – 31.385.495,22) grazie, in modo particolare, alle operazioni di rinegoziazione e rimodulazione di posizioni di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, che hanno fatto conseguire risparmi consistenti a valere sull'esercizio finanziario 2019 e successivi. Conseguentemente, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2019 si è attestata in complessivi euro 369.274.604,16 (448.674.782,00 – 79.400.177,84) ed il piano di rientro del disavanzo di parte corrente è stato rimodulato in rate costanti annuali pari ad euro 36.836.560,87 dal 2020 al 2029 ed in una quota finale per l'anno 2030, pari ad euro 908.995,46, ai sensi dall'articolo 1, commi 779 e seguenti, della legge n. 205/2017.

Dalle **risultanze di gestione dell'esercizio finanziario 2020**, come rappresentate nell'ambito del Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020 (l.r. n. 4/2022), in particolare dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, la riduzione del disavanzo effettivo è stata pari ad euro 36.836.560,87, ottenuta per differenza tra la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del 2020, pari ad euro - 8.075.832.721,49, con l'analogo valore del prospetto riferito al 2019, pari ad euro - 7.745.089.688,90, al netto del nuovo disavanzo formatosi a seguito dell'adeguamento alla Decisione di parifica della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Lazio sul rendiconto 2020 (deliberazione n. 109/2021/PARI), pari ad euro 367.579.593,46. Conseguentemente, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2020 è stata pari a complessivi euro 332.438.043,29 (369.274.604,16 – 36.836.560,87), in riduzione per euro 36.836.560,87, rispetto alla quota da ripianare al 31/12/2019, pari ad euro 369.274.604,16, senza comportare alcuna rimodulazione del piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente, stabilito in euro 36.836.560,87 per gli anni dal 2021 al 2029, ed in una quota finale relativa all'ultimo anno, prevista per l'anno 2030, pari ad euro 908.995,46.

Dalle **risultanze di gestione dell'esercizio finanziario 2021**, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2021, è pari a complessivi euro 278.362.211,01, in riduzione per euro 54.075.832,28, rispetto alla quota da ripianare al 31/12/2020, pari ad euro 332.438.043,29. Conseguentemente, il nuovo piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente di cui all'articolo 9, comma 5, del DL n. 78/2015, è rimodulato in rate costanti annuali pari ad euro 36.836.560,87 per gli anni dal 2022 al 2028, e ad euro 20.506.284,92 per l'anno 2029.

Nella seduta n. 122 del 15 giugno 2022, il Consiglio regionale ha approvato l'apposita deliberazione consiliare concernente il piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2014 (DC n. 5/2022) e, nel contempo, è stato assunto l'impegno da parte dell'Amministrazione regionale ad evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015, dell'art. 1, commi da 779 a 781, della legge n. 205/2017, dell'art. 42, commi 12 e 13, del d.lgs. n. 118/2011 e dei paragrafi nn. 9.2.24 e 9.2.25 dell'Allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011. Nello specifico lo schema del piano approvato prevede quanto segue:

Disavanzo di parte corrente risultante dal rendiconto 2014	€ 655.084.702,95
Quota ripianata al 31/12/2021	€ 376.722.491,94
Quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014, ancora da ripianare al 31/12/2021	€ 278.362.211,01
Durata rimanente del piano	Dal 2022 al 2029
Rata annuale	€ 36.836.560,87 per gli anni dal 2022 al 2028 ed € 20.506.284,92 per l'anno 2029
Mezzi di copertura	risparmi derivanti dalle operazioni di ristrutturazione del debito
Capitolo di spesa del bilancio regionale	U0000000014

Dalla stima delle **risultanze dell'esercizio finanziario 2022**, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2022, è pari a complessivi euro 241.525.650,14, in riduzione per euro 36.836.560,87, rispetto alla quota da ripianare al 31/12/2021, pari ad euro 278.362.211,01. Conseguentemente, il piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente approvato con la DC n. 5/2022, rimane confermato in rate costante annuali pari ad euro 36.836.560,87, per gli anni dal 2023 al 2028, e ad euro 20.506.284,92, per l'anno 2029.

Nella sezione del prospetto dimostrativo denominata "Parte accantonata" sono indicati gli importi che l'Amministrazione prevede di accantonare complessivamente pari ad euro 12.879.518.781,43, fatte salve le risultanze finali del rendiconto per l'esercizio 2022, in particolare quelle legate al riaccertamento dei

residui. Di seguito il confronto tra accantonamento a rendiconto 2021 e parte accantonata nel risultato (presunto) di amministrazione 2022:

Parte accantonata	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	493.008.446,88	701.033.641,98
Accantonamento residui perenti al 31/12	926.530.226,05	467.970.467,74
Fondo anticipazioni liquidità	7.375.815.084,74	11.380.672.664,35
Fondo perdite società partecipate	2.141.688,00	1.942.842,00
Fondo contenzioso	102.057.272,88	106.028.576,95
Altri accantonamenti	206.813.606,92	221.870.588,41
Totale parte accantonata (B)	9.106.366.325,47	12.879.518.781,43

La “**Parte accantonata**” del risultato di amministrazione presunto 2022 è composta da:

1) **FCDE Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**: è stato determinato in euro 701.033.641,98 in conformità delle indicazioni contenute nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 del d.lgs. n. 118/2011;

3) La quota accantonata a titolo di **Fondo copertura dei residui perenti** ammonta ad euro 467.970.467,74. Dalle risultanze del preconsuntivo per l'esercizio 2022 lo stock dei residui perenti ammonta a circa 805 milioni (percentuale di copertura pari al 58%);

2) **FAL Fondo anticipazioni liquidità di cui al DL n. 35/2013**, pari ad euro 7.375.815.084,74, al 31/12/2022, è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio poiché l'articolo 44, comma 4 del D.L. n. 189/2016 prevede la sospensione del rimborso della quota capitale delle anticipazioni di liquidità sino al 2023, compreso. A partire dal 2024 il FAL si ridurrà progressivamente e proporzionalmente, in base al pagamento delle quote capitale. Il fondo anticipazioni di liquidità è inserito nella parte accantonata del prospetto del risultato di amministrazione per effetto delle disposizioni dei commi 699, secondo periodo, e 700, dell'art. 1, della legge n. 208/2015 ed è applicato al bilancio 2023. La contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 e s.m.i. è rappresentata nel bilancio regionale attraverso l'utilizzo dei seguenti capitoli:

- capitolo di entrata E0000000013 “UTILIZZO FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' (D.L. N. 35/2013 E S.M.I.)”;
- capitolo di uscita U0000000013 “RIPIANO ANNUALE DEL DISAVANZO DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO AL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' (D.L. N. 35/2013 E S.M.I.)”;
- capitolo di uscita U0000T19615 “FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' (D.L. N. 35/2013 E S.M.I.)”.

3) **FAL Fondo anticipazioni liquidità (FAL) costituito in relazione alle anticipazioni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 244/2007**, pari ad euro 4.004.857.579,61. Si tratta della quota

residuale da rimborsare al 31/12/2022 riferibile alle anticipazioni di liquidità concesse dal MEF ai sensi della medesima legge (successivamente rinegoziate per 3 miliardi di euro con CdP) per la copertura dei disavanzi sanitari a tutto il 31/12/2005. A partire dal 2023 il FAL si riduce annualmente nella misura degli importi relativi al pagamento delle quote capitale, riferite alle anticipazioni di cui alla predetta normativa. Il fondo anticipazioni di liquidità è inserito nella parte accantonata del prospetto del risultato di amministrazione ed è applicato al bilancio 2023. La relativa contabilizzazione è rappresentata nel bilancio regionale attraverso l'utilizzo dei seguenti capitoli:

- capitolo di entrata E0000000019 "UTILIZZO FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' (L. N. 244/2007, ART. 2, COMMA 46)";
- capitolo di uscita U0000000019 "RIPIANO ANNUALE DEL DISAVANZO DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO AL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' (L. N. 244/2007, ART. 2, COMMA 46)";
- capitolo di uscita U0000T19618 "FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' (L. N. 244/2007, ART. 2, COMMA 46)".

4) **Fondo perdite società partecipate**, il cui importo accantonato è pari ad euro 1.942.842,00 al 31/12/2022, è stato calcolato inserendo nel computo anche le eventuali perdite di società detenute indirettamente, come di seguito riportato:

Investimenti S.p.A. (perdita al 31/12/2018)	942.253,00
Investimenti S.p.A. (perdita al 31/12/2019)	984.994,00
MOF S.p.A.	14.440,00
Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A.	1.155,00
totale	1.942.842,00

5) L'accantonamento al **Fondo rischi contenzioso** è pari ad euro 106.028.576,95:

6) Gli altri accantonamenti (**Accantonamento per altre spese potenziali**) sono pari ad euro 221.870.588,41 e si riferiscono al Fondo passività potenziali di parte corrente e di parte capitale, al Fondo rinnovo contrattuale del personale dipendente del comparto, al Fondo per le garanzie prestate (€ 16.820.000 a favore di Lazio Innova Spa).

La **"Parte vincolata"** del risultato di amministrazione presunto 2022 è pari ad euro 1.358.165.284,83, di cui euro 63.686.868,48, relativi alla voce "Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili" ed euro 1.294.478.416,35, relativi alla voce "Vincoli derivanti da trasferimenti".

Il Collegio da atto che nel bilancio di previsione 2023-2025 non è prevista l'iscrizione di risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato ed accantonato (tranne per la parte accantonata dei predetti fondi anticipazioni liquidità per complessivi euro 11.380.672.664,35): : pertanto i prospetti a/1 e a/2, di

cui ai paragrafi n. 9.7.1 e 9.7.2 del principio contabile applicato della programmazione, (allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011), non sono stati allegati al bilancio regionale (anche in conformità alle Faq Arconet n. 42 e 44).

Il Collegio rappresenta che la Regione ha ritenuto di non applicare nell'annualità 2023 alcuna quota di avanzo vincolato come evidenziato anche nella parte conclusiva del prospetto degli equilibri: ragion per cui l'elenco analitico delle risorse vincolate di cui allo schema a/2 dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. non è stato allegato alla proposta di bilancio di previsione 2023-2025.

Il Collegio raccomanda che le variazioni di bilancio da effettuarsi nel corso del 2023 per l'applicazione in bilancio di quote vincolate del risultato di amministrazione potrà essere effettuata solo dopo la verifica indicata dall'art. 42, commi 9-11, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che prevede, tra l'altro, la redazione dell'elenco analitico delle risorse vincolate (secondo il predetto schema a/2) e l'aggiornamento del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Ai sensi di quanto disposto dall'Allegato n. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in tema di armonizzazione, il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, le politiche da adottare, gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, tenendo conto degli obiettivi di finanza pubblica, ed espone il quadro finanziario unitario regionale di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi, della programmazione unitaria regionale, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento. Le edizioni del DEFR pubblicate per le annualità dal 2015 al 2022 rispondono a tali dettati legislativi.

Con la DGR n. 81 del 21/03/2023 la Giunta ha approvato la Proposta di Deliberazione consiliare relativa al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) relativo all'esercizio 2023 in ossequio a quanto disposto dall'art. 36 del D. Lgs. n. 118/2011 e dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.).

Il DEFR 2023 è stato articolato in due sezioni. Nella PRIMA SEZIONE sono riportate: 1) le sintesi delle principali evidenze socio-economiche, strutturali e congiunturali; 2) gli scenari e i contesti economico-finanziari che influenzano le scelte programmatiche e l'azione delle politiche pubbliche nazionali e regionali, analizzando, nella straordinaria fase storica, la gestione dell'emergenza sanitaria nella UE e in Italia e, dunque, le misure fiscali e finanziarie adottate anche dalla Regione Lazio; 3) i risultati dell'attuazione delle politiche socio-economiche, sulle reti infrastrutturali e sulle opere pubbliche previste dal Patto per il Lazio e, infine, le politiche economiche per lo sviluppo sostenibile e

la riduzione delle diseguaglianze. La Sezione si conclude indicando, per il breve-medio termine, gli scenari programmatici di crescita dell'attività economica, della domanda interna e dell'occupazione.

La SECONDA SEZIONE è dedicata all'analisi del quadro di finanza pubblica e alle politiche di bilancio che hanno caratterizzato l'azione del governo regionale nel periodo più recente con le spiegazioni e descrizioni dell'attività legislativa, dell'andamento della spesa regionale e delle politiche in ambito sanitario, degli interventi per la ristrutturazione del debito, delle azioni per il riordino delle partecipazioni societarie e per la valorizzazione del patrimonio immobiliare. Nella parte conclusiva della Sezione, sono stati descritti gli scenari tendenziali e programmatici dell'andamento delle principali variabili di finanza pubblica, delineando gli elementi principali della manovra finanziaria per il triennio 2023-2025.

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per il triennio 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE

LA MANOVRA FISCALE /TRIBUTARIA APPLICATA AL BILANCIO 2023-2025

Si rappresenta preliminarmente che nell'ambito del processo di attuazione della legge delega sul federalismo fiscale (L. 5 maggio 2009, n. 42), il provvedimento sul cosiddetto federalismo regionale (D.lgs. 68/2011) ha ridisegnato in parte la fiscalità delle regioni e tracciato il percorso per il superamento della spesa storica a favore dei costi standard e della capacità fiscale. Si tratta del provvedimento cardine dell'attuazione della legge delega per il sistema delle Regioni a statuto ordinario, il quale delinea il nuovo assetto di finanziamento e perequazione delle Regioni e introduce disposizioni volte ad incentivare la lotta all'evasione fiscale e a definire la collaborazione delle Regioni con il Ministero dell'economia e delle finanze e con l'Agenzia delle Entrate per la gestione organica dei tributi erariali e regionali. Il sistema finanziario delle Regioni è strutturato, secondo quanto previsto dal citato decreto attuativo, in compartecipazioni a tributi erariali e in tributi regionali propri e derivati.

Il D.L. 157/2020 (c.d. Decreto ristori-quater) rinvia dal 2021 al 2023 l'entrata in vigore dei meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali diretti ad assicurare autonomia di entrata alle regioni a statuto ordinario e, conseguentemente, a sopprimere i trasferimenti statali, intervenendo su alcune disposizioni del citato D.lgs. n. 68/2011 con cui il Governo ha dato attuazione della delega sul federalismo fiscale.

Si posticipa quindi di (ulteriori) due anni la decorrenza dell'entrata a regime del sistema finanziario delle RSO delineato dal d.lgs. n. 68/2011. Il nuovo sistema, che avrebbe dovuto essere effettivo, nelle intenzioni del legislatore delegato, sin dal 2013, è stato oggetto di rinvio attraverso plurimi interventi legislativi adottati negli anni scorsi.

Una delle principali finalità del decreto legislativo n. 68/2011, si ricorda, è quella di assicurare l'autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario (RSO) attraverso la cosiddetta fiscalizzazione dei trasferimenti statali, con contestuale soppressione di questi ultimi.

Si segnala peraltro che la legge di bilancio del 2019 (art.1, commi 958 e 959) ha previsto appunto l'istituzione, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di un tavolo tecnico composto da rappresentanti del Governo e delle Regioni, finalizzato alla completa attuazione dei principi in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario contenuti nel citato decreto legislativo 68/2011. La Relazione tecnica al provvedimento si limita a segnare che l'ulteriore rinvio, tiene conto della complessità della procedura per l'avvio del nuovo meccanismo di finanziamento.

L'ulteriore rinvio del processo di attuazione del federalismo fiscale sembra connesso alla mancata conclusione dell'attività del tavolo e, verosimilmente, al mancato superamento di criticità riguardanti, fra l'altro, la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e dei costi standard (negli ambiti diversi da quello sanitario), nonché dei criteri di attuazione della richiamata disposizione relativa al principio di territorialità dell'IVA.

La norma, nello specifico, interviene sugli articoli 2, 4, 7 e 15 del suddetto D.lgs. n.68/2011, relativi, rispettivamente, alle modalità di determinazione dell'addizionale regionale Irpef, alla compartecipazione IVA, alla soppressione dei trasferimenti statali e all'istituzione di un fondo perequativo.

Attualmente i tributi propri delle regioni a statuto ordinario, sui quali la regione ha potestà normativa, continuano ad essere costituiti principalmente dall' IRAP, dall'addizionale regionale all' IRPEF e dalla cosiddetta tassa automobilistica. La compartecipazione regionale al gettito dell'IVA, istituita dal D. Lgs. 56/2000 resta ancora determinata con DPCM, secondo il meccanismo di perequazione previsto dallo stesso decreto (schema DPCM). Dal 2013, l'aliquota doveva essere fissata in misura corrispondente ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) di una sola Regione, sempre al netto di quanto devoluto alle Regioni a Statuto speciale ed all'U.E., attribuita alle Regioni in base al principio di territorialità, ossia il luogo in cui avviene il consumo.

Gli altri tributi minori, compresa l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale e il tributo speciale il deposito in discarica dei rifiuti costituiscono una piccola parte dell'intero gettito tributario.

Tutto sopra considerato si rappresenta preliminarmente che la manovra di bilancio 2023-2025 relativa alle Entrate di parte corrente (al netto del settore sanitario, delle altre risorse vincolate e delle partite tecniche) ammonta complessivamente a **euro 3.295,3 mln per l'anno 2023, euro 3.353,6 mln per l'anno 2024 ed euro 3.355,8 mln per l'anno 2025.**

La voce entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2022 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2023, 2024 e 2025:

TRIBUTO	PREVISIONE DEFINIT. 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI (ARTT. 1 E 7 L. R. 28/12/1971, N. 1)	4.500.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
TASSA AUTOMOBILISTICA (ARTT. 1 E 12 L. R. 28/12/1971, N. 1)	630.000.000,00	630.000.000,00	630.000.000,00	630.000.000,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'ACCISA SUL GAS NATURALE USATO COME COMBUSTIBILE ED IMPOSTA REGIONALE SOSTITUTIVA PER LE UTENZE ESENTI (D.LGS. 21/12/1990, N. 398, D.LGS. 02/02/2007, N. 26)	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMA 24 DELLA LEGGE 28.12.1995, N. 549)	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI STATALI DEL DEMANIO MARITTIMO (LEGGI 494/93 E 449/97)	0,00	5.000,00	0,00	0,00
GETTITO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (IRBA) D.LGS. N. 398/90	0,00	5.000,00	0,00	0,00
GETTITO DERIVANTE DALL'IMPOSTA REGIONALE SULLE EMISSIONI SONORE DEGLI AEROMOBILI (IRESA)	5.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ART. 3, COMMI DA 20 A 23, L.N. 549/1995 E L.R. N. 16/1996 E S.M.I.)	48.056.933,79	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
TASSA DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE (ART.8, COMMA 1, D. LGS. N. 68/2011 E ART.	858.510,74	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

27, COMMA 1, LETT. C), L.R. N. 6/2018)				
IMPOSTA SOSTITUTIVA SUI PROVENTI DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI EMESSI (L. N. 266/2005)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RISTORO DELLE MINORI ENTRATE RELATIVE ALL'ABROGAZIONE DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (IRBA)	29.610.000,00	0,00	0,00	0,00
IRAP SANITA'(DLGS. 446 DEL 15.12.97)	3.054.985.972,51	3.054.985.972,51	3.054.985.972,51	3.054.985.972,51
IRAP - QUOTA EX FONDO PEREQUATIVO DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 549/95	286.117.122,10	286.117.122,10	286.117.122,10	286.117.122,10
TASSA AUTOMOBILISTICA DA RISCOSSIONE COATTIVA	80.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
OTTIMIZZAZIONE RECUPERO RUOLI EQUITALIA PREGRESSI	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE SOMME ISCRITTE A RUOLO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 193/2016 - TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA) RISCOSSE A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE SOMME ISCRITTE A RUOLO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 193/2016 - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) NON SANITA' RISCOSSA A SEGUITO	0,00	0,00	0,00	0,00

DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO				
ADDIZIONALE IRPEF SANITA'(D. LGS. 446 DEL 15.12.97)	1.002.910.000,00	1.002.910.000,00	1.002.910.000,00	1.002.910.000,00
COMPARTECIPAZIONE IVA SANITA'	7.294.796.026,40	7.294.796.026,40	7.294.796.026,40	7.294.796.026,40
COMPARTECIPAZIONE IVA - QUOTA A LIBERA DESTINAZIONE	50.474.563,00	50.474.563,00	50.474.563,00	50.474.563,00
IRAP - GETTITO DERIVANTE DA MANOVRA FISCALE REGIONALE	41.256.912,00	216.091.000,00	216.091.000,00	216.091.000,00
ADDIZIONALE IRPEF - GETTITO DERIVANTE DA MANOVRA FISCALE REGIONALE	49.834.088,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA RIMODULAZIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF IN APPLICAZIONE DELL'ART. 6, COMMA 1, LETTERE B) E C), DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 MAGGIO 2011, N. 68 - ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF NON SANITA'	725.606.000,00	776.498.000,00	812.984.000,00	812.984.000,00
RIVERSAMENTO DIRETTO DEI PROVENTI DA RECUPERO FISCALE IN MATERIA DI IRAP - ART. 9, D.LGS. 6 MAGGIO 2011, N. 68	155.000.000,00	155.000.000,00	155.000.000,00	155.000.000,00
RIVERSAMENTO DIRETTO DEI PROVENTI DA RECUPERO FISCALE IN MATERIA DI ADDIZIONALE IRPEF - ART. 9, D.LGS. 6 MAGGIO 2011, N. 68	18.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
FONDO PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TPL	571.314.398,07	582.592.997,21	595.297.997,21	603.546.548,46
RECUPERO FISCALE E ALTRI TRIBUTI	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
ENTRATE DERIVANTI DALLO SVINCOLO DEL GETTITO DELLA MANOVRA FISCALE	91.091.000,00	0,00	0,00	0,00

REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 6, DEL DECRETO LEGGE 15 OTTOBRE 2013, N. 120				
ENTRATE DERIVANTI DAL GETTITO DELLA MANOVRA FISCALE REGIONALE IRAP IN APPLICAZIONE DELL'ART. 2, COMMA 6, DEL DECRETO LEGGE 15 OTTOBRE 2013, N. 120	326.194.088,00	203.820.000,00	222.404.000,00	222.404.000,00
ENTRATE DERIVANTI DAL GETTITO DELLA MANOVRA FISCALE REGIONALE ADDIZIONALE IRPEF IN APPLICAZIONE DELL'ART. 2, COMMA 6, DEL DECRETO LEGGE 15 OTTOBRE 2013, N. 120	376.561.912,00	442.307.000,00	456.111.000,00	456.111.000,00
ENTRATE DERIVANTI DALLO SVINCOLO DEL GETTITO DELLA MANOVRA FISCALE REGIONALE DI CUI ALL'ART. 2, C. 6, DEL D.L. N. 120/2013, DESTINATE ALLA RICAPITALIZZAZIONE DEI FONDI DI DOTAZIONE NEGATIVI DELLE AZIENDE SANITARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate titolo I	14.896.067.526,61	14.934.502.681,22	15.016.071.681,22	15.024.320.232,47

() in riferimento alla previsione definitiva 2022, il dato è aggiornato al 31/12/2022*

Il Collegio dà atto che, secondo le disposizioni di cui all'articolo 20, comma 2-ter, del d.lgs. n. 118/2011, la quota iscritta in bilancio è pari alla stima del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze: l'ultima disponibile è quella del 30 novembre 2022. Nell'ambito delle predette stime l'ultimo anno indicato è il 2024 e l'Amministrazione ha ritenuto di stanziare, prudenzialmente, lo stesso importo anche per l'annualità 2025.

Per l'anno 2023 la quota ulteriore di gettito derivante dalle maggiorazioni dell'aliquota dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, pari a complessivi euro 862,2 mln (al netto della quota destinata alla copertura del disavanzo sanitario pari ad euro 216 mln) è destinata per l'importo differenziale di 646,20 mln alle seguenti finalità

per effetto dell'articolo 2, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, come modificato dall'articolo 2, comma 6, del decreto-legge 15 ottobre 2013, n. 120:

- Oneri finanziari anticipazione DL n. 35/2013, per euro 126,5 mln;
- Trasporto pubblico locale, per euro 372,7 mln;
- Spese relative al settore sanitario, per euro 20,5 mln;
- Spese in materia sociale, per euro 120,1 mln;
- Spese in materia di istruzione e soccorso pubblico, per euro 6,4 mln.

In materia di fonti di finanziamento del Fabbisogno Sanitario il Collegio fa presente che per le Regioni a Statuto Ordinario (RSO) le stesse sono individuate dall'art. 15 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 sebbene, come sopra accennato, nelle more della completa attuazione del federalismo fiscale regionale, trovino applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56. Esse sono così elencabili:

1. Ricavi ed entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie;
2. IRAP;
3. Addizionale Regionale all'Irpef;
4. Integrazione a norma del D.Lgs. n. 56/2000 (compartecipazione regionale all'IVA).

Le entrate proprie delle aziende sanitarie contribuiscono al fabbisogno della spesa sanitaria nella misura convenzionalmente stabilita nel riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale.

Irapp non Sanità

Con decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 è stata istituita l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Le regioni a statuto ordinario hanno la facoltà di variare l'aliquota di base +/- 0,92 per cento, differenziandola per settori di attività e per categorie di soggetti passivi, secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 3, D. Lgs. n. 446/97.

Per garantire una maggiore autonomia di entrata, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, è stata inoltre data la possibilità alle regioni di ridurre le aliquote dell'imposta, fino ad azzerarle e disporre deduzioni dalla base imponibile, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e degli orientamenti giurisprudenziali della Corte di giustizia dell'Unione europea.

La Regione Lazio per il triennio 2023-2025 ha fissato una maggiorazione ordinaria allo 0,92 per cento, rispetto all'aliquota statale del 3,9%, ad eccezione di specifiche aliquote differenziate per alcune categorie di soggetti passivi e di settori di attività economiche.

Le differenziazioni vengono definite di anno in anno nella c.d. legge di stabilità regionale, il cui iter di approvazione segue quello del bilancio di previsione.

Per la determinazione del gettito Irap e dell'Addizionale regionale all'Irpef derivante dalla manovra fiscale regionale per gli anni di imposta 2023-2025, la Regione si è basata sulle ultime stime disponibili del Dipartimento delle Finanze del MEF elaborate al 30 novembre 2022. Considerato che le predette stime sono riferite alle annualità sino al 2024, la regione ha ritenuto, prudenzialmente, di prevedere nel 2025 gli stessi importi della stima del MEF prevista per l'anno 2024, nonostante che l'andamento della stima annuale del PIL poteva consentire una previsione crescente del gettito delle manovre fiscali.

Entrate da manovra fiscale IRAP

Il gettito derivante dalla manovra fiscale regionale dell'IRAP 2023-2025 è stato stanziato nel bilancio di previsione 2023-2025 secondo le ultime stime disponibili del Dipartimento delle Finanze del MEF; i relativi importi sono indicati nella tabella che segue:

Anni d'imposta	2021	2022	2023	2024	2025
Stime MEF (*)	340.041.000	399.016.000	419.911.000	438.495.000	438.495.000
Bilancio regionale (*)	340.041.000	399.016.000	419.911.000	438.495.000	438.495.000

(*) Gli importi delle annualità 2021 e 2022 sono relativi agli accertamenti assunti nelle medesime annualità in base all'ultima stima utile del Dipartimento delle Finanze del MEF: quelli del 2023/2025 sono relativi alla nota del MEF del 30 novembre 2022.

Per l'anno 2023, la stima del MEF del 30 novembre 2022 prevede un gettito IRAP pari ad euro 419.911.000.

Entrate Ex fondo perequativo ex Legge 549/1995

L'ex fondo perequativo è disciplinato dal combinato disposto dell'art. 42 del d.lgs n. 446/1997 e dell'art. 13 del d.lgs n. 56/2000 ed è annualmente accreditato sul c/c di Tesoreria regionale a valere sui gettiti IRAP per l'importo di euro 286.117.122,10

Addizionale Irpef non Sanità

L'addizionale regionale all'Irpef è attualmente disciplinata dall'art. 6, del D. Lgs. 6 maggio 2011, n. 68. All'aliquota base dell'1,23 per cento, le Regioni sottoposte a piano di rientro possono aggiungere una maggiorazione pari allo 0,5 per cento.

Per tutti gli scaglioni, ad eccezione del primo (0-15.000,00 euro), le regioni possono elevare, a partire dall'anno 2015, la maggiorazione fino a 2,1 punti percentuali, portando così l'aliquota complessiva massima al 3,33%. Gli scaglioni d'imposta seguono quelli dell'Irpef e sono attualmente così divisi:

- a) fino a 15.000,00 euro;
- b) oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro;
- c) oltre 28.000,00 euro e fino a 50.000,00 euro;
- d) oltre 50.000,00 euro

La manovra 2023-2025 prevede l'applicazione dell'aliquota di addizionale regionale all'Irpef pari al 3.33% per tutti gli scaglioni ad eccezione del primo.

<i>Scaglioni di reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale all'IRPEF</i>	<i>Aliquota base ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011</i>	<i>Maggiorazione ex art. 1, c. 174, legge n. 311/2004</i>	<i>Maggiorazione ex art. 6, c. 1, d.lgs. n. 68/2011 e art. 2, c. 1, l.r. n. 2/2013</i>	ALIQUOTA TOTALE
fino a 15.000,00 euro	1,23%	0,50%	-	1,73%
oltre 15.000.00 e fino a 28.000,00 euro	1,23%	0,50%	1,60%	3,33%
oltre 28.000,00 e fino a 50.000,00 euro	1,23%	0,50%	1,60%	3,33%
oltre 50.000,00 euro	1,23%	0,50%	1,60%	3,33%

Il gettito derivante dalla manovra fiscale dell'addizionale regionale all'Irpef è stato stanziato nel bilancio di previsione 2023-2025 secondo le ultime stime disponibili del Dipartimento delle Finanze del MEF; i relativi importi sono indicati nella tabella che segue:

Anni d'imposta	2021	2022	2023	2024	2025
Stime MEF (*)	801.009.000	882.564.000	1.218.805.000	1.269.095.000	1.269.095.000
Bilancio regionale (*)	801.009.000	882.564.000	1.218.805.000	1.269.095.000	1.269.095.000

(*) Gli importi delle annualità 2021 e 2022 sono relativi agli accertamenti assunti nelle medesime annualità in base all'ultima stima utile del Dipartimento delle Finanze del MEF; quelli del 2023/2025 sono relativi alla nota del MEF del 30 novembre 2022.

In considerazione degli effetti della manovra fiscale prevista, il Collegio rappresenta che ai sensi dell'**articolo 2 della Legge di stabilità 2023 di cui alla DGR 82/2023** dall'anno d'imposta 2023, resta ferma la maggiorazione dell'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF, prevista dall'articolo 2, comma 1, della legge regionale n. 2/2013, pari all'1,6% per tutti gli scaglioni di reddito imponibile, con esclusione del primo (fino a 15.000,00 euro): per i soggetti con reddito imponibile fino a 15.000,00 euro, l'aliquota totale IRPEF è pari all'1,73%, per i soggetti rientranti in tutti gli altri scaglioni (oltre 15.000.00 e fino a 28.000,00 euro; oltre 28.000,00 e fino a 50.000,00 euro; oltre 50.000,00 euro), l'aliquota totale IRPEF è massimizzata al 3,33%.

Lo stesso dicasi anche in riferimento all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di cui al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per la quale, a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2022, resta ferma la maggiorazione pari allo 0,92%, prevista dall'articolo 16, comma 3, del medesimo d.lgs. n. 446/1997 e dall'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004: l'aliquota totale, in base alle categorie ed ai soggetti, va da un minimo del 4,82%, quale aliquota ordinaria, ad un massimo del 8,50%, quale aliquota per amministrazioni ed enti pubblici.

RISORSE RELATIVE AL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

Le entrate relative all'attività di controllo della Regione sono le seguenti:

TRIBUTO	PREVISIONE DEFINIT. 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
TASSA AUTOMOBILISTICA DA RISCOSSIONE COATTIVA	80.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE SOMME ISCRITTE A RUOLO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 193/2016 - TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA) RISCOSE A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE SOMME ISCRITTE A RUOLO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 193/2016 - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) NON SANITA' RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	0,00	0,00	0,00	0,00
RIVERSAMENTO DIRETTO DEI PROVENTI DA RECUPERO FISCALE IN MATERIA DI IRAP - ART. 9, D.LGS. 6 MAGGIO 2011, N. 68	155.000.000,00	155.000.000,00	155.000.000,00	155.000.000,00
RIVERSAMENTO DIRETTO DEI PROVENTI DA RECUPERO FISCALE IN MATERIA DI ADDIZIONALE IRPEF - ART. 9, D.LGS. 6 MAGGIO 2011, N. 68	18.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
RECUPERO FISCALE E ALTRI TRIBUTI	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
totale	291.200.000,00	254.200.000,00	294.200.000,00	254.200.000,00

(*) in riferimento alla previsione definitiva 2022, il dato è aggiornato al 31/12/2022.

Il Collegio rileva che anche per anni 2023-2025, come per gli anni precedenti, prosegue l'attività di recupero dall'evasione fiscale.

Con riferimento alle entrate libere del Titolo 1 si rappresenta che la Regione ha comunicato che provvede al loro accertamento per cassa e per tale motivo non ha ritenuto disporre accantonamento al FCDE. Gli articoli 30/32 della LR 10 agosto 2020 n. 11 (legge di contabilità regionale) istituiscono e disciplinano l'attività della Cabina di Regia il cui compito, tra l'altro, è quello di verificare la congruità

della spesa rispetto al Documento Strategico di Programmazione ed il monitoraggio degli equilibri di bilancio.

TRASFERIMENTI CORRENTI

La voce trasferimenti correnti presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2022 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2023, 2024 e 2025:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	PREVISIONE DEFINIT. 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	1.631.659.244,97	960.860.254,66	903.225.138,06	735.106.968,90
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	7.049.952,38	2.125.698,57	2.021.901,38	2.021.901,38
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale Tipologia 101	1.638.809.197,35	963.085.953,23	905.347.039,44	737.228.870,28
TIPOLOGIA 102: Trasferimenti correnti da famiglie				
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	4.847,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 102	0,00	4.847,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
Sponsorizzazioni da imprese	250.000,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti correnti da imprese	284.994.644,76	216.452.943,46	211.200.000,00	211.200.000,00
Totale Tipologia 103	285.244.644,76	216.452.943,46	211.200.000,00	211.200.000,00
TIPOLOGIA 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	49.743,26	90.000,13	210.000,29	0,00
Totale Tipologia 104	49.743,26	90.000,13	210.000,29	0,00
TIPOLOGIA 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	239.956.777,51	117.160.154,24	118.904.662,40	122.137.721,41
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	163.424,95	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 105	240.120.202,46	117.160.154,24	118.904.662,40	122.137.721,41
Totale entrate Titolo II	2.164.223.787,83	1.296.793.898,06	1.235.661.702,13	1.070.566.591,69

* in riferimento alla previsione definitiva 2022, il dato è aggiornato al 31/12/2022.

Il Collegio da atto della sensibile diminuzione delle previsioni di entrata da trasferimenti correnti principalmente riguardanti:

- la tipologia 101 delle risorse provenienti dalle Amministrazioni Centrali: si tratta di assegnazioni straordinarie ricevute nell'esercizio 2020/2021/2022 per far fronte all'emergenza covid19 in ambito sanitario e per il TPL trasporto pubblico locale.

b) la tipologia 105 delle risorse provenienti dall'Unione europea: lo stanziamento 2022 ha beneficiato dei trasferimenti legati alla conclusione della programmazione comunitaria del FSE 2014/2020.

Altri trasferimenti saranno iscritti in corso d'anno ed in variazione di Bilancio quando saranno disponibili gli eventuali provvedimenti di assegnazione da parte delle Amministrazioni ed Enti pubblici nazionali ed internazionali.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La voce delle Entrate Extra tributarie presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2022 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2023, 2024 e 2025:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	PREVISIONE DEFINIT. 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
TIPOLOGIA 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
Vendita di beni	5.710.000,00	5.890.665,00	5.780.400,00	5.780.400,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	269.167.425,47	270.637.671,41	270.548.125,47	270.548.125,47
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	18.765.000,00	25.515.000,00	23.515.000,00	23.515.000,00
Totale Tipologia 100	293.642.425,47	302.043.336,41	299.843.525,47	299.843.525,47
TIPOLOGIA 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	851.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.480.000,00	4.480.000,00	4.480.000,00	4.480.000,00
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	600.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale Tipologia 200	4.931.000,00	6.230.000,00	6.230.000,00	6.230.000,00
TIPOLOGIA 300: Interessi attivi				
Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	15.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altri interessi attivi	5.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale Tipologia 300	20.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
TIPOLOGIA 400: Altre entrate da redditi da capitale				
Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 400	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi in entrata	92.858.964,57	50.936.211,84	49.415.211,84	50.855.211,84
Altre entrate correnti n.a.c.	130.890.710,11	24.583.000,00	17.785.000,00	18.527.000,00
Totale Tipologia 500	223.749.674,68	75.519.211,84	67.200.211,84	69.382.211,84

Totale Entrate Titolo III	522.343.100,15	383.818.548,25	373.299.737,31	375.481.737,31
----------------------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

(*) in riferimento alla previsione definitiva 2022, il dato è aggiornato al 31/12/2022

Il Collegio dà atto della sensibile diminuzione delle previsioni di entrata extra tributaria del Titolo terzo che riguardano principalmente la tipologia 500 relativa ai rimborsi ed altre entrate correnti (nel 2022 la Regione aveva previsto, tra l'altro, il recupero dei ticket sanitari per € 45 milioni cap. 331528; recupero economie varie da Lazio Innova Spa per € 45,6milioni cap. 331568 e Lazio Crea Spa per € 7,9 milioni cap. 331577).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La voce entrate in conto capitale presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2022 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2023, 2024 e 2025:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	PREVISIONE DEFINIT. 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
TIPOLOGIA 100: Tributi in conto capitale				
Imposte da sanatorie e condoni	10.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale Tipologia 100	10.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TIPOLOGIA 200: Contributi agli investimenti				
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.618.418.944,23	803.480.121,98	737.703.796,61	539.626.476,12
Contributi agli investimenti da Imprese	5.107.185,58	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	285.255.433,37	124.796.157,94	123.882.032,33	124.417.369,95
Totale Tipologia 200	1.908.781.563,18	928.276.279,92	861.585.828,94	664.043.846,07
TIPOLOGIA 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
Alienazione di beni materiali	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Tipologia 400	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TIPOLOGIA 500: Altre entrate in conto capitale				
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	9.187.115,33	1.582.894,93	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale Tipologia 500	9.187.115,33	1.582.894,93	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale Entrate Titolo IV	1.920.978.678,51	933.159.174,85	866.385.828,94	668.843.846,07

* in riferimento alla previsione definitiva 2022, il dato è aggiornato al 31/12/2022

La riduzione del triennio 2023/2025 rispetto all'esercizio 2022 è dovuta principalmente alla diminuzione dei seguenti capitoli:

- quota del Fondo investimenti nel settore dell'edilizia sanitaria, terza fase cap. 437121;
- entrate derivanti dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 cap. 439116;

- altre assegnazioni statali in ambito sanitario cap. 407406;
- altre quote Stato/Unione Europea della programmazione POR/FESR 2014/2020.

La diminuzione costante per gli anni 2023, 2024 e 2025 è dovuta principalmente all'imminente conclusione dei finanziamenti dei programmi dell'Unione relativi alla programmazione 2014-2020. Altri trasferimenti verranno iscritti nel momento in cui saranno disponibili evidenze documentali e giuridiche di eventuali provvedimenti di assegnazione di nuove risorse.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce entrate da riduzione di attività finanziarie presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2022 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2023, 2024 e 2025:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	PREVISIONE DEFINIT. 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
TIPOLOGIA 100: Alienazione di attività finanziarie				
Alienazione di partecipazioni	45.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 100	45.000.000,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 200: Riscossione crediti di breve termine				
Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	39.573.462,00	1.773.462,00	3.016.770,62	3.016.770,62
Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	9.329.563,42	5.097.583,63	5.097.583,63	5.097.583,63
Totale Tipologia 200	48.903.025,42	6.871.045,63	8.114.354,25	8.114.354,25
TIPOLOGIA 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	4.343.000,00	4.343.000,00
Totale Tipologia 300	0,00	0,00	4.343.000,00	4.343.000,00
Totale Entrate Titolo V	93.903.025,42	6.871.045,63	12.457.354,25	12.457.354,25

* in riferimento alla previsione definitiva 2022, il dato è aggiornato al 31/12/2022

La riduzione nello stanziamento in entrata nel triennio 2023-2025 è principalmente connessa alla dinamica delle dismissioni patrimoniali mobiliari.

ACCENSIONE PRESTITI

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	PREVISIONE DEFINIT. 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
TIPOLOGIA 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine				
Finanziamenti a medio lungo termine	2.328.882.825,19	0,00	150.000.000,00	0,00
Totale Tipologia 300	2.328.882.825,19	0,00	150.000.000,00	0,00
Totale Entrate Titolo VI	2.328.882.825,19	0,00	150.000.000,00	0,00

* in riferimento alla previsione definitiva 2022, il dato è aggiornato al 31/12/2022.

Gli importi riferiti al triennio 2023-2025 sono relativi all'autorizzazione al ricorso al mercato finanziario per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento finalizzati a investimenti, ai sensi dell'articolo 5 della proposta di legge di bilancio.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

La voce entrate per conto terzi e partite di giro presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2022 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2023, 2024 e 2025:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	PREVISIONE DEFINIT. 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
TIPOLOGIA 100: Entrate per partite di giro				
Altre ritenute	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	81.890.000,00	81.690.000,00	81.690.000,00	81.690.000,00
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Altre entrate per partite di giro	6.611.216.684,75	4.955.681.343,40	4.960.020.833,53	4.938.910.654,06
Totale Tipologia 100	6.845.106.684,75	5.189.371.343,40	5.193.710.833,53	5.172.600.654,06
TIPOLOGIA 200: Entrate per conto terzi				
Depositi di/presso terzi	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Riscossione imposte e tributi per conto terzi	23.150.000,00	23.150.000,00	23.150.000,00	23.150.000,00
Totale Tipologia 200	25.150.000,00	24.150.000,00	24.150.000,00	24.150.000,00
Totale Entrate Titolo IX	6.870.256.684,75	5.213.521.343,40	5.217.860.833,53	5.196.750.654,06

* in riferimento alla previsione definitiva 2021, il dato è aggiornato al 31/12/2022

SPESE

SPESE CORRENTI

La voce spese correnti presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2022 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2023, 2024 e 2025:

Macroaggregati	PREVISIONE DEFINIT. 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
101 redditi da lavoro dipendente	360.718.059,41	343.180.741,29	341.630.030,28	342.018.617,76
102 imposte e tasse a carico ente	26.130.641,32	24.630.941,32	24.430.941,32	24.430.941,32
103 acquisto beni e servizi	1.545.054.160,68	1.449.901.997,56	1.440.488.684,44	1.406.995.308,97
104 trasferimenti correnti	14.706.707.696,25	13.244.219.145,10	13.133.731.576,94	12.818.367.977,27
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00

106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	604.575.550,08	541.242.962,02	519.850.894,79	507.020.140,48
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	25.020.843,68	16.369.991,00	15.869.991,00	15.183.000,00
110	altre spese correnti	123.206.119,27	179.865.179,85	158.811.680,98	220.308.854,35
Totale spese correnti		17.391.413.070,69	15.799.410.958,14	15.634.813.799,75	15.334.324.840,15

(*) in riferimento alla previsione definitiva 2022, il dato è aggiornato al 31/12/2022

Le previsioni di spesa per l'annualità 2022 sono connesse ai maggiori trasferimenti legati all'emergenza covid in ambito sanitario ed al TPL come sopra considerato.

SPESE IN CONTO CAPITALE

La voce spese in conto capitale presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2022 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2023, 2024 e 2025:

<i>Macroaggregati</i>		PREVISIONE DEFINIT. 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	557.259.996,84	187.212.525,11	146.821.589,40	105.766.089,36
203	Contributi agli investimenti	2.548.677.138,98	1.012.965.476,64	937.194.990,86	719.980.037,14
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	41.585.613,41	63.093.700,00	76.093.700,00	127.093.700,00
Totale spese in c/capitale		3.147.522.749,23	1.263.271.701,75	1.160.110.280,26	952.839.826,50

(*) in riferimento alla previsione definitiva 2022, il dato è aggiornato al 31/12/2022

Il differenziale del triennio 2023-2025 rispetto all'esercizio 2022 è da riconnettere principalmente alla riduzione:

- dei finanziamenti dei programmi comunitari della programmazione FESR/FEAR 2014-2020;
- alle ridotte assegnazioni vincolate terminata l'emergenza in ambito sanitario;
- alla riduzione degli investimenti finanziati con dismissioni patrimoniali;
- alla riduzione degli investimenti finanziati con ricorso a debito.

Nel bilancio di previsione 2023-2025 sono previsti interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito, con le entrate derivanti da dismissioni patrimoniali e con il *surplus* di parte corrente.

Gli allegati A, B e C alla Nota integrativa della proposta di legge di bilancio di previsione 2023-2025 individuano, rispettivamente, l'elenco degli interventi per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito, con le dismissioni patrimoniali ed altre entrate e con il *surplus* di parte corrente, al netto: 1) degli investimenti finanziati con il fondo pluriennale vincolato; 2) degli investimenti finanziati con le entrate correnti vincolate; 3) degli investimenti finanziati con le entrate in conto capitale vincolate.

Di seguito è riportato, per ciascuna annualità 2023, 2024 e 2025, il totale degli investimenti di cui ai predetti allegati A, B e C alla Nota integrativa della proposta di legge di bilancio 2023-2025:

SPESE DI INVESTIMENTO (FINANZIATE CON IL RICORSO AL DEBITO, DISMISSIONI PATRIMONIALI E SURPLUS CORRENTE)	2023	2024	2025
	332.062.965,49	296.248.816,88	287.226.025,99
<u>Fonte di finanziamento:</u>			
Investimenti finanziati con il ricorso al debito	0,00	150.000.000,00	0,00
Investimenti finanziati con le entrate derivanti dalle dismissioni patrimoniali ed altre entrate	3.300.000,00	4.159.798,25	10.757.354,25
Investimenti finanziati con surplus corrente	328.762.965,49	142.089.018,63	276.468.671,74

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce spese per incremento di attività finanziarie presenta i seguenti scostamenti con riferimento alle previsioni definitive 2022 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2023, 2024 e 2025:

<i>Macroaggregati</i>		<i>Previsione definitiva 2022</i>	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
301	Acquisizioni di attività finanziarie	2.585.000,00	2.150.000,00	4.350.000,00	4.200.000,00
302	Concessione crediti di breve termine	48.903.025,42	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
303	Concessione crediti di medio - lungo termine	31.898.509,00	3.719.805,00	6.597.556,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per incremento attività finanziarie		83.386.534,42	10.869.805,00	15.947.556,00	9.200.000,00

(* in riferimento alla previsione definitiva 2022, il dato è aggiornato al 31/12/2022

Lo stanziamento di euro 2.150.000 nella previsione 2023, di euro 4.350.000,00 nella previsione 2024 e di euro 4.200.000,00 nella previsione 2025 si riferisce all'acquisizione delle seguenti partecipazioni:

1. euro 1.350.000,00 per il 2024 e euro 1.250.000,00 per il 2025, previsti per l'acquisizione della partecipazione nella Fondazione "Fiera di Roma";
2. euro 500.000 per il 2023 previsto per l'acquisizione della partecipazione nella Fondazione "Alta Roma";
3. euro 100.000,00 per il 2023, euro 2.000.000,00 per il 2024 e euro 2.400.000,00 per il 2025 per l'acquisizione della partecipazione alla Destination Management Organization (DMO);
4. euro 50.000,00 per il 2023, euro 500.000,00 per il 2024 ed euro 550.000,00 per il 2025, previsti per l'acquisizione della partecipazione alla Fondazione "Alta Formazione della Regione Lazio";
5. euro 1.000.000,00 per il 2023, previsti per l'acquisizione della partecipazione nella Fondazione "Teatro di Roma";
6. euro 500.000,00 per il 2023 e per il 2024, previsti per l'acquisizione della partecipazione alla Fondazione per la gestione del complesso dell'ex carcere dell'isola di Santo Stefano-Ventotene.

L'articolo 12 della legge 30 dicembre 2021 "Legge di stabilità 2022" ha autorizzato il subentro ad ATAC S.p.A. delle società regionali ASTRAL S.p.A. e COTRAL S.p.A. mediante affidamento in house della gestione delle infrastrutture e del servizio di trasporto previa acquisizione delle stesse dei rami d'azienda.

La stessa legge, per le finalità di cui sopra, ha autorizzato la Regione Lazio alla concessione di un prestito per un importo massimo di 43 milioni di euro.

Nel mese di maggio 2022 con atto registrato al numero di repertorio 20720, raccolta numero 10319 a cura del Dott. Alfonso Colucci notaio in Roma è stato sottoscritto l'atto di cessione. Il valore di subentro è stato quantificato sulla base dei valori risultanti da una due diligence al 31 dicembre 2020.

Di seguito i principali articoli dell'atto di cessione per la quantificazione del ramo Infrastrutture e Ramo Servizi di trasporto:

Cessione del ramo d'azienda ferrovie regionali Roma Lido di Ostia Roma-Civita Castellana – Viterbo		
Articolo 3 <i>Presso base relativo alla cessione del Ramo Infrastrutture</i>	Importo complessivo € 2.269.823,00	a) 2.042.841,00 all'atto della sottoscrizione;
		b) 226.982,00 entro il 31 dicembre 2023
All'atto dell'ultima rata verranno effettuati i conguagli relativi all'aggiornamento dei		

		valori al 30 giugno 2022
Articolo 4: <i>Prezzo base relativo alla Cessione del Ramo di Azienda Servizi di trasporto</i>	Importo complessivo € 39.946.047,00	a) € 26.362.845,00 al momento della sottoscrizione; b) € 3.492.823,00 entro il 31 ottobre 2022; c) € 3.492.823,00 entro il 31 dicembre 2023; d) € 6.597.556,00,00 entro il 30 giugno 2024
		All'atto dell'ultima rata verranno effettuati i conguagli relativi all'aggiornamento dei valori al 30 giugno 2022
Articolo 5: <i>Criteri di variazione del prezzo base di ciascuna cessione</i>	I valori di ciascun ramo sono determinati sulla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020. Le parti convengono che il corrispettivo di ciascun ramo dovrà essere rideterminato al fine di consentire l'aggiornamento con i valori al 30 giugno desumibile da apposite situazioni patrimoniali di cessione che ATAC e ASTRAL quanto al Ramo d'azienda Infrastrutture e ATAC e COTRAL quanto al Ramo d'azienda del servizio di trasporto andranno a redigere concordemente.	

Nella tabella di seguito sono riportati i valori attribuiti al ramo gestione e al ramo infrastrutture che potranno essere oggetto di ulteriori rettifiche:

Voce	Gestione del servizio	Gestione delle infrastrutture	TOTALE
Rete impianti e infrastrutture		842.836,00	842.836,00
Deposito Catalano		4.170.000,00	4.170.000,00
Materiale rotabile	31.703.144,00		31.703.144,00
rimanenze di magazzino	10.889.742,00		10.889.742,00
Totale attivo	42.592.886,00	5.012.836,00	47.605.722,00
TFR pre riforma non versato			
fondo tesoreria inps	- 2.188.897,00	- 2.301.923,00	- 4.490.820,00
Altre passività	- 457.942,00	- 441.090,00	- 899.032,00
Totale passivo	- 2.646.839,00	- 2.743.013,00	- 5.389.852,00
Totale ramo	39.946.047,00	2.269.823,00	42.215.870,00

Con riferimento alle modalità di rimborso del prestito da parte delle due società *in house*, il comma 2 della legge di stabilità 2022, prevede un *grace period* fino al 2023, in quanto le somme prese a prestito dovranno essere restituite a decorrere dal 1° gennaio 2024 sulla base di un piano di ammortamento con rate comprensive di quota capitale e quota interessi, di durata decennale, da definirsi con deliberazione della Giunta regionale. Le risorse restituite saranno versate all'entrata della Regione, a decorrere dall'anno 2024, nella tipologia 300 "Riscossione crediti di medio-lungo termine" del titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie", ai sensi del d.lgs. n. 118/2011.

Con deliberazione di Giunta regionale del 8 marzo 2022, n. 105 è stata approvata la concessione di un finanziamento fruttifero, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della Legge di stabilità regionale 2022 (L.r. n. 20 del 30 dicembre 2021), a favore di COTRAL S.p.a. e ASTRAL S.p.A., fino ad un massimo

complessivo di Euro 43 milioni, per l'acquisizione dei due rami d'azienda "Servizio di trasporto" e "Infrastrutture" dall'attuale soggetto gestore ATAC S.p.A. delle linee ferroviarie Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo.

Il prestito è stato autorizzato alle seguenti condizioni:

- i) tasso di interesse 1% fisso;
- ii) decorrenza interessi dal 1° giorno successivo al consolidamento dell'erogazione del capitale;
- iii) durata 10 anni;
- iv) rata annua costante posticipata al 31.12 di ciascuna annualità;
- v) decorrenza dal secondo anno successivo alla data di avvio del servizio;
- vi) ammortamento con metodo francese;
- vii) spese ed oneri a carico dell'Azienda

È in corso la chiusura del bilancio ATAC S.p.A., a seguito del quale la società comunicherà ad ASTRAL e COTRAL il valore definitivo della cessione. Da una prima analisi del dato non ancora ufficializzato il valore della cessione si attesta ad un importo complessivo pari ad € 38.487.711,22 (-3.728.159,17 rispetto al valore quantificato nell'atto di cessione).

A seguito della comunicazione ufficiale verranno allineate le scritture contabili presenti nella contabilità dell'ente riferite al prezzo di cessione del ramo e alla concessione del prestito alle due società regionali.

SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (Limiti)

L'art. 57, comma 2, del DL 124/2019, ha previsto che a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

- a) articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- c) articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- d) articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67;
- e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

INDEBITAMENTO

Nelle pagine che seguono è dedicato apposito paragrafo all'indebitamento

FONDI E ACCANTONAMENTI

- ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, al punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, comprese quelle per le quali non è certa la riscossione integrale: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata che può dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel bilancio di previsione 2023-2025, Missione 20 – Programma 2, l'accantonamento al FCDE è stato calcolato utilizzando il metodo della media semplice intesa come media dei rapporti annui tra il totale incassato in c/competenza e l'accertamento di ciascuna tipologia degli ultimi 5 esercizi (dal 2018 al 2022). La Regione NON ha disposto l'accantonamento al FCDE delle entrate del Titolo 1 (accertamenti per cassa ed entrate vincolate) e del Titolo 2: l'accantonamento del triennio 2023-2025 è limitato alle entrate extra tributarie del Titolo 3, tipologia 100, 200 e 500, del Titolo 4 (trasferimenti vincolati) tipologia 200, e del Titolo 5 (Entrate da riduzione di attività finanziarie) tipologia 200 e 300.

La Regione non si è avvalsa della possibilità offerta dall'articolo 107-bis del DL 18/2020.

Il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** prevede i seguenti accantonamenti per il triennio 2023-2025:

- anno 2023 euro 30.676.807,06 di cui euro 30.083.107,06 di parte corrente ed euro 593.700,00 di parte capitale;
- anno 2024 euro 31.565.855,79 di cui euro 30.972.155,79 di parte corrente ed euro 593.700,00 di parte capitale;
- anno 2025 euro 32.113.557,72 di cui euro 31.519.857,72 di parte corrente ed euro 593.700,00 di parte capitale.

L'Organo di revisione contabile ha accertato la regolarità del calcolo del fondo e il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

- ACCANTONAMENTO FONDO RESIDUI PERENTI

Ai sensi dell'art. 42, comma 3, e dell'art. 60, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011, la Regione ha proceduto alla copertura dei residui perenti con un fondo complessivo di importo pari ad euro 563.970.467,74 che è la somma dei seguenti importi:

- € 467.970.467,74 accantonati nel risultato presunto di amministrazione 2022;
- € 30.000.000 quale stanziamento nel bilancio di previsione esercizio 2023 (di cui € 10.000.000 per la copertura della perenzione relativa a spese correnti finanziate con risorse regionali ed € 20.000.000 per la copertura della perenzione relativa a spese investimento finanziate con risorse regionali);
- € 30.000.000 quale stanziamento nel bilancio di previsione esercizio 2024 tutto destinato per la copertura della perenzione relativa a spese investimento finanziate con risorse regionali;
- € 36.000.000 quale stanziamento nel bilancio di previsione esercizio 2025 tutto destinato per la copertura della perenzione relativa a spese investimento finanziate con risorse regionali.

Lo stanziamento complessivo nel triennio 2023-2025 consente di adeguarsi alle indicazioni della Corte dei conti in merito alla disposizione di cui all'articolo 60, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011, ove è previsto che l'accantonamento/stanziamento raggiunga almeno il 70% dell'ammontare dello stock dei residui perenti (che dalle risultanze del preconsuntivo 2022 ammontano a circa 805 milioni).

- ACCANTONAMENTO FONDO RISCHIO CONTENZIOSO

Nel bilancio 2023-2025 risultano stanziati i seguenti importi:

- anno 2023 euro 20.000.000;
- anno 2024 euro 20.000.000;
- anno 2025 euro 20.000.000;

La quota complessivamente accantonata a titolo di Fondo rischi passività da contenzioso ammonta ad euro 166.028.576,95 di cui € 106.028.576,95 nel risultato presunto di amministrazione 2022 e la restante parte a carico degli stanziamenti del triennio 2023-2025.

Il Servizio Avvocatura Regionale ha trasmesso un provvisorio foglio excel con il dettaglio dei contenziosi in essere e la valutazione del rischio non sanitario (stimato per le annualità del triennio 2023-2025 in € 142 milioni). A consuntivo 2022 la Regione provvederà a rideterminare la quota accantonata in conformità al principio contabile applicato 4.2 del d.lgs. 118/2011.

- ACCANTONAMENTI PER PASSIVITÀ POTENZIALI

I fondi relativi alle perdite potenziali stanziati nel triennio del bilancio regionale 2023-2025 sono i seguenti:

- € 221.870.588,41 accantonati nel risultato presunto di amministrazione 2022;
- € 50.000.000 quale stanziamento nel bilancio di previsione esercizio 2023 (di cui € 40.000.000 per la copertura delle perdite potenziali di parte corrente ed € 10.000.000 per la copertura delle perdite potenziali di parte capitale);
- € 50.000.000 quale stanziamento nel bilancio di previsione esercizio 2024 (di cui € 40.000.000 per la copertura delle perdite potenziali di parte corrente ed € 10.000.000 per la copertura delle perdite potenziali di parte capitale);
- € 150.000.000 quale stanziamento nel bilancio di previsione esercizio 2025 (di cui € 100.000.000 per la copertura delle perdite potenziali di parte corrente ed € 50.000.000 per la copertura delle perdite potenziali di parte capitale).

- ACCANTONAMENTI PER PERDITE REITERATE ORGANISMI PARTECIPATI

Nel bilancio di previsione 2023-2025 vengono previsti ulteriori stanziamenti rispetto alla consistenza di euro 1.942.842 già accantonata nel risultato presunto di amministrazione 2022. I fondi relativi alle perdite reiterate ammontano ad € 200.000 e sono stanziati nell'annualità 2023 del bilancio regionale 2023-2025.

Si riepilogano di seguito gli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione 2023-2025:

FONDO	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	30.676.807,06	31.565.855,79	32.113.557,72
Fondo crediti di dubbia esigibilità in conto capitale	593.700,00	593.700,00	593.700,00
Fondo rischi per spese legate al contenzioso	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Fondo per perdite reiterate degli organismi partecipati	200.000,00	-	-
Fondo per il pagamento di perdite potenziali derivanti da spese correnti	40.000.000,00	40.000.000,00	100.000.000,00
Fondo per il pagamento di perdite potenziali derivanti da spese in conto capitale	10.000.000,00	10.000.000,00	50.000.000,00
TOTALE	101.470.507,06	102.159.555,79	202.707.257,72

FONDI DI RISERVA E FONDI SPECIALI

Ai sensi degli artt. 48 e 49 del D.lgs. n. 118/2011 e degli artt. 15, 16, 17 e 23 del regolamento regionale n. 26/2017, la Regione procede all'iscrizione dei seguenti fondi:

FONDI (*)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Fondo di riserva per spese obbligatorie	38.060.287,25	32.137.744,20	34.107.215,64
Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa	1.466.062.550,20	-	-
Fondo di riserva per spese impreviste	5.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Fondo per i cofinanziamenti regionali per spese di parte corrente	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Fondo per i cofinanziamenti regionali per spese in conto capitale	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Fondo speciale per il finanziamento di provvedimenti legislativi relativo a spese correnti	10.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Fondo speciale per il finanziamento di provvedimenti legislativi relativo a spese in conto capitale	10.000.000,00	15.000.000,00	20.000.000,00

(*) Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 1, comma 862, legge n. 145/2018, nel Programma 03, della Missione 20, Titolo 1, è stato istituito il fondo di garanzia debiti commerciali, cap. U0000T21513; tuttavia, non ricorrendo le condizioni previste dai commi 859 e seguenti dell'art. 1, della legge n. 145/2018, nel bilancio regionale 2023-2025 non è stato previsto alcuno stanziamento.

La voce Fondi speciali comprende i fondi destinati a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali che si perfezionano dopo l'approvazione del bilancio, per come rappresentati nell'ambito dell'Allegato 15 al bilancio regionale 2023-2025.

ORGANISMI PARTECIPATI

I bilanci d'esercizio 2021 delle società controllate e partecipate direttamente dalla Regione Lazio, regolarmente presentati ai soci, sono stati tutti approvati. Fa eccezione il bilancio riferito a EP Sistemi S.p.A. (società controllata indirettamente per il tramite di Lazio ambiente), la quale si trova in stato di liquidazione e non sussiste conseguentemente l'obbligo di accantonamento al fondo perdite società.

Alla data odierna, tuttavia, non risultano disponibili i bilanci d'esercizio 2022, né tantomeno i preconsuntivi delle società controllate e partecipate.

Di seguito l'elenco degli enti ed organismi strumentali della Regione Lazio aggiornati con la D.G.R. n. 981 del 4 novembre 2022, compresi nel G.A.P. Regione LAZIO:

Organismi Strumentali

- Consiglio Regionale del Lazio
- Agenzia Regionale del Turismo
- Agenzia Regionale di Protezione

Enti Strumentali Controllati

- ARPA LAZIO
- ARSIAL
- DISCO (LAZIODISU)
- IRVIT
- Deliberazione Giunta n. 981 del 04/11/2022
- Istituto Carlo Arturo Jemolo
- Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico
- Ente Parco Naturale dei Monti Aurunci
- Ente Parco Naturale di Veio
- Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi
- Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili
- Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini
- Ente Parco Naturale Regionale di Bracciano - Martignano
- Ente Parco Regionale dei Castelli Romani
- Ente Parco Regionale dell'Appia Antica
- Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse
- Ente Regionale Roma Natura
- Ente Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia
- Ente Riserva Naturale Regionale Nazzano - Tevere Farfa
- Fondazione "Film Commission di Roma e del Lazio"
- ATER Civitavecchia
- ATER del Comune di Roma
- ATER della Provincia di Roma
- ATER Frosinone
- ATER Latina
- ATER Rieti
- ATER Viterbo
- ASP "Asilo Savoia"
- ASP "Fondazione Nicolò Piccolomini"
- ASP "Frosinone"
- ASP "Giovanni XXIII - Viterbo"
- ASP "I.R.A.I.M."
- ASP "Istituti di Santa Maria in Aquiro - I.S.M.A."
- ASP "Istituti Riuniti del Lazio"
- ASP "Istituto Romano San Michele - I.R.S.M."
- ASP "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista"
- ASP "Tuscia"

Enti Strumentali Partecipati

- Associazione "Istituto Altiero Spinelli"
- Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio
- Associazione Teatro di Roma

- Fondazione "Accademia Nazionale di Santa Cecilia"
- Fondazione "Angelo Frammartino"
- Fondazione "Cinema per Roma"
- Fondazione "La Quadriennale di Roma"
- Fondazione "Maxxi - Museo nazionale delle arti del XXI secolo"
- Fondazione "Museo della Shoah"
- Fondazione "Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica"
- Fondazione "Roma Europa Arte e Cultura"
- Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma"
- Fondazione "Vittorio Occorsio"
- Fondazione "Vulci"
- Consorzio Industriale del Lazio
- ASP "Istituti Riuniti - I.R.ASP"
- ASP "Sant'Alessio - Margherita di Savoia"

Di seguito l'elenco delle società controllate e partecipate dalla Regione Lazio:

Società controllate in via diretta comprese nel GAP

- ASTRAL S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)
- Cotral S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)
- Lazio Ambiente S.p.A. (quota di partecipazione: 100%, Liquidazione in corso di registrazione, non operativa)
- Lazio Innova S.p.A. (quota di partecipazione: 80,50%)
- LAZIOCrea S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)
- SANIM S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)

Società controllate in via indiretta comprese nel GAP

- EP Sistemi S.p.A. in Liquidazione (quota di partecipazione di Lazio Ambiente S.p.A.: 60%)

Società Partecipate in via diretta comprese nel GAP

- Autostrade del Lazio S.p.A. in liquidazione (quota di partecipazione: 50,00%),
- C.A.R. S.c.p.A. (quota di partecipazione: 26,79%)
- Investimenti S.p.A. (quota di partecipazione: 20,09%)
- M.O.F. S.c.p.A. (quota di partecipazione: 20,50%)

Società Partecipate in via indiretta comprese nel GAP

PA.L.MER. S.C.a.R.L. (quota di partecipazione di Lazio Innova S.p.A.: 36)

ACCANTONAMENTO PER LA COPERTURA PERDITE SOGGETTI PARTECIPATI

Gli accantonamenti di euro 1.942.842,00 di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 175/2016 (già comma 552 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013), riferiti alle perdite societarie al 31 dicembre 2021, sono confluiti nella previsione della quota accantonata del risultato di amministrazione presunto 2022. L'importo in questione tiene conto anche dell'aggiornamento a seguito dell'acquisto, avvenuto il 29 novembre 2022, da parte della C.C.I.A.A. di Frosinone-Latina, dell'intera quota di partecipazione

(indiretta) detenuta da Lazio Innova S.p.A. nella società Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale s.c.a.r.l - P.A.L.MER. Di conseguenza, la quota accantonata di euro 198.846, riferita alle perdite pregresse (bilancio d'esercizio 2020) è stata resa disponibile, ricadendo la fattispecie nelle ipotesi previste dal comma 1 dell'art. 21 del T.U.S.P

Per quanto concerne il Bilancio di previsione 2023-2025, *“va evidenziato che l'ente, obbligato ad effettuare l'accantonamento in occasione della redazione del preventivo solo dopo la certificazione del risultato negativo, anche prima dell'approvazione del bilancio d'esercizio della partecipata, pur senza esservi espressamente obbligato dall'art. 21 del D. Lgs. 175 del 2016, ben potrebbe valutare di procedere prudenzialmente ad accantonamenti, se dal monitoraggio sull'andamento della gestione societaria dovessero emergere perdite non ancora certificate”* (Deliberazione n. 25/2021/PARI, Sezione di Controllo per la Regione siciliana). Pertanto, tenuto conto anche di tale orientamento della magistratura contabile, si è ritenuto di procedere ad un accantonamento prudenziale per eventuali perdite non ancora certificate da parte delle società controllate o partecipate dalla Regione quantificato in 200 mila euro. Tuttavia, una volta approvati i bilanci di esercizio 2022, ci si riserva - in linea con le precedenti indicazioni¹ del Collegio dei Revisori dei conti della Regione e con quanto in precedenza evidenziato dalla Procura della Corte dei Conti nell'ambito della requisitoria al giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2020² - di comunicare la necessità di adeguamento dello stanziamento del fondo in questione in sede di assestamento del bilancio regionale 2023, procedendo nel caso a nuovi accantonamenti ovvero allo svincolo di quote accantonate.

PIANO PERIODICO di RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

Con Deliberazione n. 1231 del 28 dicembre 2022 è stata approvata dalla Giunta la relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodico delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Con Deliberazione n. 1232 del 28 dicembre 2022 è stata approvata dalla Giunta regionale la ricognizione ordinaria delle partecipazioni della Regione Lazio al 31 dicembre 2021, con l'analisi

¹ *“Per quanto sopra il Collegio invita l'Ente ad acquisire le evidenze contabili al 31/12/2020 di tutti i soggetti partecipati al fine di integrare (eventualmente) lo stanziamento assestato nel rispetto dell'art. 21 D.Lgs. 175/2016”* (pag. 11, Parere dei Revisori dei conti sulla proposta di assestamento bilancio di previsione 2021-2023, prot. 635459/2021)

² *“Poiché tra la data di approvazione del progetto di rendiconto 2020 ed il termine ultimo fissato dalla normativa di settore per l'approvazione dei bilanci della società partecipate sussiste un fisiologico scostamento, differito ulteriormente per l'esercizio 2020 a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid -19 dall'art.106 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 e ss.mm. e ii., la Procura evidenzia l'esigenza di apportare, in sede di assestamento, le opportune variazioni di bilancio, valutando la legittimità degli interventi a copertura di perdite o di ricapitalizzazione negli organismi partecipati....”* (Requisitoria Giudizio di Parifica Rendiconto 2020 - Corte dei Conti Sezione Controllo per il Lazio – n. 6166 del 15 settembre 2019)

dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, e la predisposizione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 175/2016, al fine di coniugare il soddisfacimento dei bisogni della collettività amministrata con l'efficienza e l'efficacia dei servizi resi.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle società in base alla succitata DGR:

Partecipazioni dirette				
NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
A.STRA.L. S.p.A.	07244131004	100,00%	Mantenimento senza interventi	art. 4, comma 2, lett a) del TUSP; art. 1, comma 4, lett. a) del TUSP
Autostrade del Lazio S.p.A. (in liquidazione)	09920731008	50,00%	Liquidazione	art. 1, comma 4, lett a) del TUSP; art. 2, comma 2-terdecies del D.L. 121/2021 conv. L. 156/2021
Cotral S.p.A.	06043731006	100,00%	Mantenimento senza interventi	art. 4, comma 2, lett a) del TUSP
Lazio Ambiente S.p.A. (in liquidazione)	11697651005	100,00%	Liquidazione	art. 1, comma 4, lett. a) del TUSP; art. 113, comma 1, L.R. 14/2021
Lazio Innova S.p.A.	05950941004	80,50%	Mantenimento senza interventi	art. 4, comma 2, lett d) del TUSP; art. 1, comma 4, lett a) del TUSP; All. A del TUSP
Laziocrea S.p.A.	13662331001	100,00%	Mantenimento senza interventi	art. 4, comma 2, lett d) del TUSP; art. 1, comma 4, lett a) del TUSP
SAN.IM. S.p.A.	07105781004	100,00%	Fusione della società per incorporazione in altra società	art. 1, comma 4, lett. a) del TUSP; art. 113, comma 2, L.R. 14/2021
Alta Roma S.C.p.A.	05518911002	18,54%	Recesso	art. 24, commi 5-5bis-5ter del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP)
Banca Popolare Etica S.Coop.p.A.	02622940233	0,003%	Mantenimento senza interventi	art. 4, comma 9-ter del TUSP
C.A.R. S.C.p.A.	03853631004	26,79%	Mantenimento senza interventi	art. 4, comma 2 lett. a), del TUSP; art. 3, L.R. 12/2022
Investimenti S.p.A.	05554271006	20,09%	Liquidazione	art. 1, comma 4, lett. a) del TUSP; art. 4, comma 7 del TUSP; art. 113, comma 3, L.R. 14/2021
M.O.F. S.p.A.	01704320595	20,50%	Mantenimento senza interventi	art. 4, comma 2 lett. a), del TUSP; art. 3, L.R. 12/2022
Tuscia Expò S.p.A. (in fallimento)	01690380561	25,00%	Scioglimento	

Partecipazioni indirette detenute attraverso: Lazio Ambiente S.p.A.				
NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
E.P. Sistemi S.p.A. (in liquidazione)	07705380587	60,00%	Liquidazione	
Servizi Colleferro S.C.p.A.	04135971002	6,00%	perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella "società tramite"	

Partecipazioni indirette detenute attraverso: Lazio Innova S.p.A.				
NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Hol Roses S.p.A. (in fallimento)	06800581008	2,27%	Scioglimento	
Incentive S.p.A. (in fallimento)	00881470587	2,85%	Scioglimento	
Liricart S.Coop.a.R.L. (in liquidazione coatta amministrativa)	01792280602	6,42%	Liquidazione	
Media One S.p.A. (in fallimento)	07647821003	16,67%	Scioglimento	
Promozione e Sviluppo Latina S.R.L. (in fallimento)	01680080593	8,12%	Scioglimento	
Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A.	04976231003	0,08%	Recesso	art. 24, commi 5-5bis-5ter del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP)

INDEBITAMENTO

La Regione può autorizzare nuovo debito solo se ai sensi dell'art. 62 del D.lgs. 118/2011 l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di indebitamento in estinzione, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate della Regione iscritte nel bilancio, sempre che gli oneri futuri dell'ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale.

Nelle entrate, di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise.

Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito come da prospetto che segue:

	2023	2024	2025
Garanzie prestate in essere	16.820.000,00	-	-
<i>di cui garanzie per le quali è stato costituito l'accantonamento</i>	16.820.000,00	-	-
<i>di cui garanzie che concorrono al limite indebitamento</i>	-	-	-

Ai sensi dell'articolo 27 della LR 11/2020, è autorizzato il ricorso al mercato finanziario, al netto delle operazioni effettuate per il rimborso anticipato, per la ristrutturazione di passività preesistenti e per la copertura dei disavanzi sanitari prevista dalle disposizioni vigenti e con l'esclusione del disavanzo di cui all'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 nel limite massimo di euro 150milioni per l'annualità 2024 (art. 5 DGR 83 del 21 marzo 2023) a copertura di nuovi investimenti.

Nel bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2025 è stanziato l'importo di euro 9.658.854 di cui la quota capitale è pari ad euro 2.250.464 ed euro 7.408.390 per gli oneri finanziari relativi al nuovo debito previsto per l'esercizio 2024

Il Collegio ha verificato che l'ammontare degli oneri finanziari relativi ai mutui per la copertura delle spese di investimento risulta compatibile, per gli anni 2023, 2024 e 2025, con il limite della capacità di indebitamento previsto dagli artt. 40 e 62 del D.lgs. n. 118/2011.

Si riporta, di seguito, il prospetto dimostrativo della capacità di indebitamento allegato alla proposta di legge di bilancio 2023-2025

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME				
Dati da stanziamento bilancio (2023-2025)				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (2023-2025), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	14.934.502.681,22	15.016.071.681,22	15.024.320.232,47
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	11.568.782.998,91	11.568.782.998,91	11.568.782.998,91
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		3.365.719.682,31	3.447.288.682,31	3.455.537.233,56
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	673.143.936,46	689.457.736,46	691.107.446,71
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	993.712.418,37	1.327.782.432,26	1.315.918.212,93
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame (*)	(-)	0,00	0,00	9.658.854,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	494.987.104,87	830.295.360,03	819.663.505,29
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		174.418.622,96	191.970.664,23	185.193.885,07
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	22.190.568.801,74	21.751.617.345,39	21.107.905.807,92
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00	150.000.000,00	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		22.190.568.801,74	21.901.617.345,39	21.107.905.807,92
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		16.820.000,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		16.820.000,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Il Collegio dà atto che nel calcolo del limite di indebitamento è stato escluso l'importo complessivo di euro 494.987.104,87 nel 2023, di euro 830.295.360,03 nel 2024 e di euro 819.663.505,25 nel 2025 relativi ai mutui del settore sanitario e alle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 e s.m.i.. L'esclusione è specificamente prevista dalla normativa.

ONERI FINANZIARI

L'incidenza degli oneri finanziari (al netto di quelli espressamente esclusi dai limiti di indebitamento) sulle entrate tributarie non vincolate è indicata nel seguente prospetto, ponendola anche in relazione ai limiti di cui al citato art. 62 del D.lgs. n. 118/2011. Infatti, il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, fatto salvo quanto previsto dall'art.40 comma 2, è ammesso solo rispettando quanto previsto dalle leggi vigenti in materia con riferimento anche agli articoli 81 e 119 della Costituzione.

	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Oneri finanziari (capitale e interessi) al netto di quelli esclusi dal limite	495.860.475,72	498.725.313,50	497.487.072,23	486.595.853,64
Entrate tributarie al netto del finanziamento della sanità (*)	3.154.908.527,70	3.365.719.682,31	3.447.288.682,31	3.455.537.233,56
% su entrate correnti	15,72%	14,82%	14,43%	14,08%
Limite art. 62 D.lgs n. 118/2011	20%	20%	20%	20%

(*) Per l'anno 2022, le entrate tributarie (già al netto del finanziamento della sanità) sono anche al netto dell'importo di euro 297.376.000,00 relativi alle minori entrate del gettito della manovra fiscale in conseguenza della costituzione del fondo per la riduzione della pressione fiscale.

I maggiori oneri stanziati nello stato di previsione 2024 e 2025 sono connessi alla ripresa del pagamento, a partire dal 2024, delle quote capitale delle rate di ammortamento relative alle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 e s.m.i., ancorché esclusi dal calcolo dei limiti di indebitamento: i pagamenti erano stati sospesi per le regioni coinvolte dagli eventi sismici del 2016.

Di seguito, è riportata una tabella che mostra l'evoluzione del debito della regione, nel periodo 2021-2025 (*).

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	22.706.908.876,08	22.600.021.679,10	22.190.568.801,74	21.751.617.345,39	21.107.905.807,92
Nuovi prestiti (+)	255.000.000,00	1.500.000.000,00	0,00	150.000.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	345.413.581,88	409.452.877,36	438.951.456,35	793.711.537,47	803.594.926,45
Estinz. anticipate (-)	16.473.615,10	1.500.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	22.600.021.679,10	22.190.568.801,74	21.751.617.345,39	21.107.905.807,92	20.304.310.881,47

(*) I dati del 2021 sono desunti dal rendiconto per l'anno 2021, invece quelli dell'anno 2022 sono dati di preconsuntivo. Nell'anno 2021, l'importo di euro 16.473.615,10 è relativo all'estinzione anticipata dell'ultimo contratto derivato presente nel portafoglio del debito regionale. Nell'anno 2022, il nuovo prestito di 1,5 mld è relativo a un mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti per l'estinzione anticipata del mutuo contratto con il MEF ai sensi della legge n. 244/2007, art. 2, comma 46. Il dato relativo alla voce "Residuo debito" è al lordo degli accantonamenti dei titoli bullet e al netto del credito residuo vantato nei confronti di Cartesio (tranche 1 e 5). Il dato della voce "Prestiti rimborsati" è al lordo degli accantonamenti dei titoli bullet e al netto delle entrate rivenienti dalla chiusura della tranche 1 e 5 del titolo Cartesio.

Gli oneri finanziari connessi alle rate di ammortamento dei prestiti già contratti, distintamente per la quota interessi e la quota capitale, sono stanziati nella proposta di bilancio di previsione 2023-2025 su appositi di spesa dedicati a ciascun piano di ammortamento. Invece, gli oneri finanziari relativi al nuovo debito previsto nella proposta del bilancio di previsione 2023-2025 sono stanziati sul capitolo

U0000T13431 (Missione 50, Progr. 01, Titolo 1), per la quota interessi, e sul capitolo T11433 (Missione 50, Progr. 02, Titolo 4), per la quota capitale.

Di seguito è riportata una tabella esplicativa degli oneri finanziari, interessi e quota capitale, del periodo 2021-2025.

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	617.711.597,50	602.616.782,38	541.137.962,02	519.745.894,79	506.915.140,48
Quota capitale	345.413.581,88	409.452.877,36	438.951.456,35	793.711.537,47	803.594.926,45
Totale	963.125.179,38	1.012.069.659,74	980.089.418,37	1.313.457.432,26	1.310.510.066,93

() I dati del 2021 sono desunti dal rendiconto per l'anno 2021, invece quelli dell'anno 2022 sono dati di preconsuntivo. Si rappresenta che la voce "Quota capitale" coincide con la voce "Rimborso prestiti" della tabella in precedenza riportata inerente l'evoluzione del debito, pertanto non tiene conto degli effetti della voce "Estinzioni anticipate".*

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al termine dell'esercizio 2021 si rappresenta che la Regione NON ha più in essere strumenti finanziari derivati. Il Collegio si riporta al parere espresso al bilancio di previsione 2022-2024 in merito ai principali aspetti che hanno portato la Regione ad estinguere nel corso del 2021 i derivati ancora in portafoglio.

GESTIONE SANITARIA

L'art. 26, comma 1 del D. lgs. n. 68/2011 prevede che il fabbisogno sanitario nazionale standard sia determinato, in coerenza con il quadro macroeconomico complessivo e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria, tramite intesa, coerentemente con il fabbisogno derivante dalla determinazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) erogati in condizioni di efficienza ed appropriatezza. In sede di determinazione, sono distinte la quota destinata complessivamente alle regioni a statuto ordinario, comprensiva delle risorse per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della citata legge n. 662 del 1996, e successive modificazioni, e le quote destinate ad enti diversi dalle regioni. Con riferimento alla programmazione 2023-2025, si riportano di seguito gli schemi di sintesi relativi alle entrate e alle uscite del perimetro sanitario, con separata evidenza delle classificazioni previste dall'art. 20 del D. Lgs 118/2011.

ENTRATE DEL PERIMETRO SANITARIO					
Ordine	Cod. GSA	Descrizione	2023	2024	2025
1	A1	Fondo Sanitario indistinto	11.379.105.328	11.379.105.328	11.379.105.328
2	A2	Mobilità Sanitaria attiva	262.648.125	262.648.125	262.648.125
3	A3	Fondo Sanitario Vincolato	251.306.135	251.306.135	251.306.135
4	A4	Fondo Sanitario Progresso e restituzioni	2.000.000	2.000.000	2.000.000
5	A5	Finanziamento Zooprofilattico	32.261.603	32.261.603	32.261.603
6	B1	Payback Farmaceutico	211.000.000	211.000.000	211.000.000
7	S1	Partite di Giro - Perenzione corrente	-	-	-
8	B2	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Altri Enti	492.501	767.252	100.000
9	S2	Partite di Giro - Corrente da Regione	35.570.000	34.130.000	11.660.000
10	B3	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Stato	20.025.511	17.506.983	12.563.717
11	C	Fin.to Disavanzo sanitario	216.091.000	216.091.000	216.091.000
12	C(U)	Fin.to Avanzo sanitario	-	-	-
13	S3	Partite di Giro - Perenzione capitale	-	-	-
14	S4	Partite di Giro - Capitale da Regione	12.210.343	17.989.834	19.349.654
15	D(S)	Fin.to Investimenti da Stato	246.965.269	233.623.741	173.567.379
16	S	Partite di Giro	2.820.000.000	2.820.000.000	2.820.000.000
Totale netto partite finanziarie			15.489.675.816	15.478.430.001	15.391.652.941
17	C(M3)	Ristrutturazione operazione SANIM	-	-	-
Totale lordo partite finanziarie			15.489.675.816	15.478.430.001	15.391.652.941

USCITE DEL PERIMETRO SANITARIO					
Ordine	Cod. GSA	Descrizione	2023	2024	2025
1	A1	Fondo Sanitario indistinto	11.171.500.389	11.171.500.389	11.171.500.389
2	A2	Mobilità Sanitaria passiva	470.253.064	470.253.064	470.253.064
3	A3	Fondo Sanitario Vincolato	251.306.135	251.306.135	251.306.135
4	A4	Fondo Sanitario Progresso e restituzioni	2.000.000	2.000.000	2.000.000
5	A5	Finanziamento Zooprofilattico	32.261.603	32.261.603	32.261.603
6	A6	Payback Farmaceutico	211.000.000	211.000.000	211.000.000
7	A7	Perenzione Corrente Reiscritta	-	-	-
8	A8	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Altri Enti	492.501	767.252	100.000
9	A9	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Regione	25.570.000	24.130.000	1.660.000
10	A10	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Stato	20.025.511	17.506.983	12.563.717
11	C	Fin.to Disavanzo sanitario	226.091.000	226.091.000	226.091.000
12	C(U)	Fin.to Avanzo sanitario	-	-	-
13	D(P)	Perenzione Capitale reiscritta	-	-	-
14	D(R)	Fin.to Investimenti da Regione	12.210.343	17.989.834	19.349.654
15	D(S)	Fin.to Investimenti da Stato	246.965.269	233.623.741	173.567.379
16	D(A)	Fin.to conto capitale altro	-	-	-
17	S	Partite di Giro	2.820.000.000	2.820.000.000	2.820.000.000
Totale netto partite finanziarie			15.489.675.816	15.478.430.001	15.391.652.941
18	C(M1)	Ammortamenti Mutui sanità	-	-	-
19	C(M2)	Ammortamenti Anticipazioni di Liquidità	-	-	-
20	C(M3)	Ristrutturazione operazione SANIM	-	-	-
Totale lordo partite finanziarie			15.489.675.816	15.478.430.001	15.391.652.941

Si procede di seguito all'analisi dei macroaggregati di entrata e di uscita a maggiore rilevanza.

A1) Fondo sanitario indistinto, A2) Mobilità sanitaria interregionale e internazionale.

L'art. 27 del D. lgs. n. 68/2011 prevede l'individuazione del fabbisogno sanitario nazionale in base ai costi e i fabbisogni standard determinati annualmente.

Le fonti di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale sono rappresentate dalla

compartecipazione IVA per il finanziamento della Sanità assicurata dallo Stato alla Regione, in aggiunta alle stime di IRAP e addizionale IRPEF, nella misura necessaria a garantire l'importo del Fondo Sanitario Regionale (quota indistinta) determinato in via definitiva in sede di riparto del fabbisogno sanitario nazionale.

Il livello del finanziamento del SSN cui concorre ordinariamente lo Stato è stato da ultimo determinato dall'articolo 1, commi 258, 259, 260, 290, 292 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i, in complessiva 125.980,00 milioni di euro per il 2022. Nell'importo è compreso l'importo di 200 milioni di euro, di cui all'art. 40, comma 1, DL 50/2022, allo scopo di contribuire ai maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche. Sono altresì compresi ulteriori 1.400 milioni di euro di cui all'art. 5 comma 3 DL 144/2022, per gli scopi energetici ed i maggiori costi legati al perdurare dell'emergenza pandemica.

Nel predetto Livello di finanziamento sono ricomprese, tra l'altro:

- la somma di 1.500 milioni di euro, previsto dall'art. 265, comma 4 DL 34/2020, quale concorso al finanziamento degli interventi previsti dal Titolo I del medesimo Decreto legge;
- la somma di 554 milioni di euro previsto dall'art. 1 comma 447 della Legge 160 del 2019, per finanziare l'abolizione della quota di partecipazione al costo delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, per gli assistiti non esentati;
- la somma 33,715 milioni di euro previsto dall'art. 6 comma 2 della Legge 167/2016 per gli accertamenti diagnostici neonatali obbligatori.

Detto importo è stato ridotto di 764,00 milioni di euro, che finanziano il concorso statale alle spese dell'acquisto dei farmaci innovativi, ex art. 1, comma 401 Legge 232/2016.

Conseguentemente, il livello di finanziamento del SSN cui ha concorso lo Stato per l'anno 2022 si è rideterminato in euro 125.216,00 milioni di euro, che si articola nelle principali seguenti macro componenti:

- 119.724,16 milioni di euro Finanziamento indistinto;
- 3.953,61 milioni di euro finanziamento vincolato.

Il quadro di riferimento nazionale per il triennio 2023-2025 è in fase di definizione e conseguentemente per le previsioni del triennio 2023-2025 viene considerato, in assenza di ulteriore previsione nazionale definitiva, il dato del fondo sanitario 2022.

Finanziamento	2020	2021	2022	2023/2025
Totale finanziamento Lordo	119.094.808.987	121.395.834.000	125.216.000.000	125.216.000.000
Indistinto	113.257.674.550	116.295.577.651	119.724.161.744	119.724.161.744
Finalizzato/Vincolato	2.739.525.450	2.201.714.256	3.953.614.256	3.953.614.256
Covid (DL 18/2020)	1.410.000.000			
Risorse COVID (DDL 34/2020 - 41/2021 - 73/2021)	1.687.608.987	1.785.447.624	59.993.000	59.993.000
Vincolato Altri enti		722.503.000	974.311.000	974.311.000
Premialità e altri riparti		390.591.469	503.920.000	503.920.000

Gli stanziamenti di bilancio del Fondo sanitario regionale indistinto per il 2023-2025 sono stati stimati applicando la quota di accesso pari a circa il 9,60% sul livello di finanziamento indistinto, definito al netto delle quote vincolate e finalizzate del FSN, ripartite con specifiche Intese.

Le previsioni delle entrate del Fondo sanitario indistinto (entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate per mobilità attiva) sono di seguito riportate:

A1) Fondo Sanitario Indistinto				
Capitolo	Finanziamento	2023	2024	2025
112501	IRAP	3.054.985.973	3.054.985.973	3.054.985.973
121502	ADD.IRPEF	1.002.910.000	1.002.910.000	1.002.910.000
121503	COMP. IVA	7.294.796.026	7.294.796.026	7.294.796.026
227195	FSN-QUOTE PREMIALI	21.186.019	21.186.019	21.186.019
227234	COVID DL 73/2021	5.227.310	5.227.310	5.227.310
	FSN LORDO	11.379.105.328	11.379.105.328	11.379.105.328
A)2 Mobilità sanitaria				
311531	MOB.ATTIVA INTERREGIONALE	256.247.171	256.247.171	256.247.171
311532	MOB. ATTIVA INTERNAZIONALE	6.400.955	6.400.955	6.400.955
H11771	MOB.PASSIVA INTERREGIONALE	-256.247.171	-256.247.171	-256.247.171
H11771	PROD. OPBG e SMOM	-202.242.327	-202.242.327	-202.242.327
H11772	MOB.PASSIVA INTERNAZIONALE	-11.763.566	-11.763.566	-11.763.566
	FSN NETTO	11.171.500.389	11.171.500.389	11.171.500.389

Nello specifico, l'Irap-sanità, l'addizionale regionale all'Irpef-sanità, e la quota annua di compartecipazione regionale all'IVA sono state previste sulla base delle risorse assegnate nell'ultima intesa di riparto definitiva, ossia quella del FSN per il 2022, così come previsto dalla casistica applicativa per il Titolo II del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., emanata dal Ministero della Salute.

La spesa complessiva per il finanziamento del servizio sanitario regionale indistinto (FSR indistinto) è stanziata alla missione 13 (Tutela della salute) programma 1 (Servizio sanitario regionale) e, per il 2023-2025, è così suddivisa come segue:

Capitolo	Classificazione	2023	2024	2025
H11741	FSN - UTILIZZO BENI DI TERZI	98.000	98.000	98.000
H11727	FSN - ALTRI BENI DI CONSUMO	3.500.000	3.500.000	3.500.000
H11725	FSN - SERVIZI INFORMATICI	66.919.059	66.919.059	66.919.059
H11733	FSN QUOTA PREMIALE	21.186.019	21.186.019	21.186.019
H11732	FSN SERVIZI AUSILIARI	100.000.000	100.000.000	100.000.000
H11763	COVID DL 73/2021	5.227.310	5.227.310	5.227.310
H11722	FSN - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	9.000.000	9.000.000	9.000.000
H11715	FSN INDISTINTO	10.949.931.049	10.949.931.049	10.949.931.049
H11726	FSN - ALTRI SERVIZI	15.638.952	15.638.952	15.638.952
	FSN Indistinto netto	11.171.500.389	11.171.500.389	11.171.500.389

A3) Fondo sanitario vincolato

Con riferimento al finanziamento sanitario vincolato, i valori di stanziamento per la previsione 2023-2025, nei capitoli di entrata e nei capitoli di uscita sono determinati facendo riferimento agli ultimi atti di assegnazione intercorsi o in corso di adozione alla data di predisposizione del Bilancio di Previsione (assegnazioni 2022), secondo il seguente dettaglio:

A3 Entrate del Perimetro Sanitario				
Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
227180	PENITENZIARIA FSN	782.000	782.000	782.000
227104	OBIETTIVI DI PIANO	89.007.922	89.007.922	89.007.922
227101	BORSE MMG	7.240.396	7.240.396	7.240.396
227216	SPER. REMUNERAZIONE FARMACIE	4.456.021	4.456.021	4.456.021
227106	INDENNIZZI ALLEVATORI	-	-	-
227159	PENITENZIARIA	16.428.909	16.428.909	16.428.909
227191	SUPERAMENTO OPG	5.415.660	5.415.660	5.415.660
227236	CICLI DI RIABILITAZIONE	-	-	-
N.I. 2023	PRESTAZIONI IRCCS PAZ. MOBILITA ATTIVA	-	-	-
227163	CAMPAGNA FORMAZIONE	-	-	-
227238	RIMBORSI ALLE FARMACIE	-	-	-
227242	LABORATORI PUBBLICI E PRIVATI	-	-	-
N.I. 2023	POTENZ. ASS. TERRITORIALE	-	-	-
227201	FARMACI INNOVATIVI	118.707.594	118.707.594	118.707.594
227199	GIOCO D'AZZARDO	4.219.600	4.219.600	4.219.600
227228	SCONTO FARMACIE	318.553	318.553	318.553
227230	SCREENING HCV	4.729.478	4.729.478	4.729.478
227259	MISURE STRAOR. REG. ED ENTI LOCALI	-	-	-
TOT. ENTRATE		251.306.135	251.306.135	251.306.135

A3 Uscite del Perimetro Sanitario				
Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
H11723	PENITENZIARIA FSN	782.000	782.000	782.000
H11101	OBIETTIVI DI PIANO	89.007.922	89.007.922	89.007.922
H13167	BORSE MMG	7.140.396	7.140.396	7.140.396
H13177	BORSE MMG	85.000	85.000	85.000
H13178	BORSE MMG	15.000	15.000	15.000
H11749	SPER. REMUNERAZIONE FARMACIE	4.456.021	4.456.021	4.456.021
H11108	INDENNIZZI AGLI ALLEVATORI	-	-	-
H11122	PENITENZIARIA	16.428.909	16.428.909	16.428.909
H13170	SUPERAMENTO OPG	5.415.660	5.415.660	5.415.660
H13198	CICLI DI RIABILITAZIONE	-	-	-
N.I. 2023	PRESTAZIONI IRCCS PAZ. MOBILITA ATTIVA	-	-	-
H13146	CAMPAGNA DI FORMAZIONE	-	-	-
H11765	RIMBORSI ALLE FARMACIE	-	-	-
H11767	LABORATORI PUBBLICI E PRIVATI	-	-	-
N.I. 2023	POTENZ. ASS. TERRITORIALE	-	-	-
H11739	FARMACI INNOVATIVI	118.707.594	118.707.594	118.707.594
H11738	GIOCO D'AZZARDO	4.219.600	4.219.600	4.219.600
H11757	SCONTO FARMACIE	318.553	318.553	318.553
H11759	SCREENING HCV	4.729.478	4.729.478	4.729.478
H11774	MISURE STRAOR. REG. ED ENTI LOCALI	-	-	-
TOT. USCITE		251.306.135	251.306.135	251.306.135

A6) Payback farmaceutico

Con riferimento al finanziamento del payback farmaceutico, lo stesso è stato valorizzato per il triennio 2023-2025 in 211 milioni di euro sulla base dell'incasso 2022.

A9) Finanziamento aggiuntivo corrente da Regione

Il finanziamento aggiuntivo corrente da Regione è stato determinato, sulla base delle esigenze rappresentate dalla Direzione "Salute e integrazione socio-sanitaria" e delle disponibilità del Bilancio regionale, per i seguenti importi, comprensivi dello stanziamento destinato dalla Regione al finanziamento degli indennizzi per la legge n. 210/1988:

A9/Aggiuntivo corrente da Regione			
Finanziamento	2023	2024	2025
Finanziamento Aggiuntivo Corrente da regione	25.570.000	24.130.000	1.660.000

Per il dettaglio degli stanziamenti di previsione si rimanda ai singoli capitoli di uscita del perimetro sanitario con classificazione gestionale A9.

Finanziamento in conto capitale, da Stato D(S), da Regione D(R)

Per quanto riguarda il finanziamento in conto capitale, gli stanziamenti previsti nel Bilancio di previsione 2023-2025, si suddividono in base alla fonte: finanziamento dello Stato e finanziamento da Bilancio regionale. Per quanto riguarda la prima tipologia gli stessi possono essere iscritti in bilancio a seguito del provvedimento nazionale di ammissione al finanziamento sono articolati nel triennio secondo il seguente dettaglio.

D(S) finanziamento in conto capitale da Stato			
Finanziamento	2023	2024	2025
Capitale da Stato	246.965.269	233.623.741	173.567.379

Per il dettaglio degli stanziamenti di previsione si rimanda ai singoli capitoli di uscita del perimetro sanitario con classificazione gestionale D(S).

Il finanziamento stanziato dal Bilancio regionale in conto capitale in ambito sanitario è, invece, articolato nel triennio secondo i seguenti valori.

D(R) finanziamento in conto capitale da Regione			
Finanziamento	2023	2024	2025
Capitale da Regione	12.210.343	17.989.834	19.349.654

Per il dettaglio degli stanziamenti di previsione si rimanda ai singoli capitoli di uscita del perimetro sanitario con classificazione gestionale D(R).

C) Finanziamento del Disavanzo sanitario

Con riferimento al finanziamento del disavanzo sanitario annuale, assicurato dall'utilizzo della maggiore fiscalità all'uopo vincolata, nel Bilancio di previsione 2023-2025 sono stati iscritti, in entrata e in uscita, i valori cautelativamente riconducibili alle evidenze del Preconsuntivo 2022, in euro 216.091.000 per il triennio 2023-2025, come di seguito riportato.

Inoltre, la Regione, in sede di riunione del Tavolo di verifica del 27 ottobre 2022, con riferimento alle quote di ricapitalizzazione del fondo di dotazione di cui alla legge regionale n. 28/2019 relative agli anni 2023, 2024 e 2025, a causa del protrarsi degli effetti dovuti all'emergenza Covid, sommato alle criticità sopraggiunte con l'aumento del costo dell'energia, **ha concordato la destinazione di 10 mln di euro** (in luogo dei 91.091.000 di euro) stanziati sul capitolo H13931.

In relazione alla copertura del disavanzo sanitario risultante dal conto economico consolidato al 4° trimestre 2022 pari ad euro 216 milioni si provvede mediante il capitolo di spesa H31550 (finanziato con il gettito della manovra fiscale regionale) con uno stanziamento di euro 216.091.000 per l'annualità 2023 (art. 3 della PL allegata alla DGR 82 del 21 marzo 2023).

SPESA DEL PERSONALE

In occasione della rilevazione annuale del dato relativo al personale per l'anno 2021, la Regione ha comunicato la seguente consistenza al 31/12/2021 (Tabella 1 del Conto annuale 2021):

	Giunta	Consiglio	Totale
Dirigenti a T.I.	147	8	155
Dirigenti a T.D.	38	3	40
Responsabili Strutt. diretta collaborazione	12	1	13
Comparto	3944	343	4287
Collaboratori segreterie	147	117	264
Giornalisti	6		6
Totale	4293	472	4765

La Tabella non rileva il personale in aspettativa per incarico c/o altre amministrazioni, e quelli che sono cessati al 01/01/2021. Inoltre, non sono compresi i dirigenti/dipendenti in posizione di comando "IN" c/o la Regione. Secondo quanto prevede la circolare del conto annuale per la tab. 1, non deve essere conteggiato, oltre il personale in aspettativa per incarichi c/o le altre amministrazioni anche il personale che ha come ultimo giorno lavorativo proprio il 31 dicembre (infatti viene rilevato nella tabella delle cessazioni).

La Direzione del personale ha comunicato che sulla base dei dati del sistema SIR-HR alla data del 31/12/2022 la composizione del personale risulta essere di:

	Giunta	Consiglio	Totale
Dir. a T.I.	149	9	158
Dir. a T.D.	31	2	33
Responsabili Struttura Diretta collaborazione	11	1	12
Comparto	3780	319	4099
Coll. segreterie	173	135	308
Giornalisti	5		5
Totale	4149	466	4615

L'aggiornamento delle unità impiegate non tiene conto dei dipendenti in aspettativa per incarico c/o altre amministrazioni: non sono compresi i dirigenti/dipendenti in posizione di comando "IN" c/o la Regione e quelli che cessano al 01/01/2022.

La spesa per lavoro dipendente prevista per il triennio 2023-2025 tiene conto:

- del vincolo finanziario di riduzione della spesa di personale rispetto al dato medio della spesa di personale degli anni 2011-2012-2013 (art. 1, commi 557 e ss., legge n. 296/2006);
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017;
- dei limiti di spesa relativi alle facoltà assunzionali fissati dall'articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014, convertito con modificazioni dalla l. 114/2014, fissati per le annualità 2018 e successive al 100% del *turn over*;
- dei limiti di spesa di cui all'art. 33, comma 1, del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, così come regolati dal decreto 3 settembre 2019 "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale e tempo indeterminato delle Regioni*". Si evidenzia che l'art. 6 del predetto DM dispone espressamente che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dal medesimo D.M., non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater, della legge n. 296/2006.
- di quanto disposto dall'art. 1, comma 424, della legge n. 190/2014 per il quale la spesa di personale proveniente dalle ex province non rileva al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006;
- di quanto disposto dall'art. 1, commi 793-799, della legge n. 205/2017, per il quale la spesa di personale proveniente dai centri per l'impiego non rileva al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006;
- di quanto disposto dall'art. 1, c. 258, della l. 145/2018, a mente del quale le assunzioni di personale destinato al potenziamento dei centri per l'impiego previste dalla medesima legge non rilevano ai fini del rispetto dei limiti di spesa di cui ai commi 557 e ss. dell'articolo 1 della l. 296/2006;
- di quanto disposto dall'art. 57, comma 3 septies, del d.l. 104/2020, convertito con modificazioni dalla l. 126/2020, secondo cui, a decorrere dall'anno 2021, le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del predetto decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del d.l. 34/2019, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di

finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente.

La media della spesa di personale del triennio 2011/2013 è desunta dal prospetto che segue ed ammonta ad euro 224.503.659:

Componenti	2011	2012	2013	MEDIA
Oneri annui a carattere stipendiale	66.796.899	85.090.158	83.332.064	78.406.374
Oneri annui per indennità e compensi accessori	65.365.973	76.778.775	68.274.540	70.139.763
straordinario	951.892	1.294.492	877.969	1.041.451
Assegni per nucleo familiare	438.956	563.978	510.101	504.345
Buoni pasto	5.000.000	3.500.000	4.628.181	4.376.060
Equo indennizzo al personale	18.277	3.026	0	7.101
Contratti di collaborazione coordinata o conv.(art.1c.116 L.311/04)	467.530	458.016	277.416	400.987
Retrib. personale a tempo determinato	7.061.503	7.044.543	3.717.120	5.941.055
Contributi a carico dell'Amm.ne su competenze fisse ed accessorie	38.105.007	46.467.542	42.271.817	42.281.455
IRAP	11.829.081	14.544.386	13.250.407	13.207.958
Somme rimborsate alle Amm.ni per spese per il personale	7.509.276	5.731.536	6.657.959	6.632.924
Rimborsi ricevuti dalle Amm.ni per il personale (-)	-658.194	-818.033	-982.474	-819.567
Trattamento Fine servizio art. 338 e 340 reg. re. 1/2002		3.885.260	3.266.000	2.383.753
Totale costo del lavoro (A + B)	202.886.200	244.543.679	226.081.100	224.503.659

La previsione del triennio 2023-2025 è conforme al limite di cui all'art. 1, comma 557 e ss., legge n. 296/2006 secondo il prospetto che segue:

descrizione	Media 2011/2013	2023	2024	2025
(+) Spese macroaggregato 101	235.197.076,00	332.009.725,31	332.009.725,31	332.009.725,31
(+) Spese macroaggregato 103	1.888.667,00	11.229.804,21	11.229.804,21	11.229.804,21
Totale parziale	237.085.743,00	343.239.529,52	343.239.529,52	343.239.529,52
(+) Irap macroaggregato 102	14.984.667,00	18.181.500,00	18.181.500,00	18.181.500,00
(+) Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio succ.	-		-	-
(+) Spese macroaggregato 109	7.192.333,00	11.446.991,00	11.446.991,00	11.446.991,00
Totale spese di personale (A)	259.262.743,00	372.868.020,52	372.868.020,52	372.868.020,52
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti 1.01	-	87.434.966,10	87.434.966,10	87.434.966,10
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti 1.02	-	5.862.425,06	5.862.425,06	5.862.425,06

(-) Spese escluse: Uff Spec Ricostr Sisma 2016 1.01 E 1.02	-	1.836.630,01	1.836.630,01	1.836.630,01
(-) Spese escluse: rimborsi personale comandato		400.000,00	400.000,00	400.000,00
(-) Spese escluse: componenti non soggette (compensi legali, incentivi, finanziati da terzi)	-	12.612.837,81	12.612.837,81	12.612.837,81
(-) Spese escluse: aumenti contr e cat protette 1.01 e 1.02	34.759.084,00	40.569.068,51	40.569.068,51	40.569.068,51
Totale spese di personale escluse (B)	34.759.084,00	148.715.927,49	148.715.927,49	148.715.927,49
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B=C	224.503.659,00	224.152.093,03	224.152.093,03	224.152.093,03
LIMITE (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)		224.503.659,00	224.503.659,00	224.503.659,00
Verifica		OK	OK	OK

In materia di incarichi esterni di collaborazione e di consulenza (spesa per incarichi di collaborazione) l'art. 57, comma 2, lettera b), del D.L. n. 124/2019, ha stabilito che dal 2020 le limitazioni di cui all'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 e articolo 5 del D.L. n. 95/2012 non si applicano più alle Regioni in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 dell'[articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), e smi. La Regione Lazio con l'art. 19, comma 1, della LR 4/2013 aveva previsto che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non potesse essere superiore al 20% di quella sostenuta per il 2009: tale previsione normativa è stata abrogata ai sensi dell'art. 13, comma 3, della LR 30 dicembre 2021 n. 20 (Legge di stabilità 2022).

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Revisori dei Conti raccomanda:

- 1) di monitorare con continuità l'andamento delle entrate con particolare riferimento a quelle correnti libere e/o non vincolate dal momento che la loro dinamica alimenta la misura del saldo positivo di parte corrente destinato al finanziamento delle spese di investimento di cui all'Allegato C alla Nota Integrativa (e quindi la tenuta degli equilibri annuali e, soprattutto, prospettici per i quali sono stati formulati rilievi dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in sede di giudizio di parifica del rendiconto 2020);
- 2) di monitorare con continuità la gestione dei soggetti partecipati, attesa l'attività di indirizzo in capo al socio Regione Lazio partecipante: per le (eventuali) perdite che risulteranno dai bilanci al 31 dicembre 2022 la Regione adeguerà la misura dello stanziamento del fondo con l'assessamento di bilancio;

- 3) puntuale esecuzione del complesso degli obblighi derivanti dall'art. 42 del d.lgs. 118/2011 (ed in particolare degli adempimenti di cui ai commi 12 e successivi) tenuto conto che il rendiconto 2022 non risulta ancora approvato: il Collegio si riporta a quanto osservato dalla Corte nel giudizio di parifica per l'esercizio 2020 indicando che il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. La deliberazione consiliare contiene l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale, il Presidente della giunta regionale trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro;
- 4) al Servizio Avvocatura Regionale di voler produrre con cadenza periodica/prestabilita la documentazione relativa al rischio di soccombenza dei contenziosi in essere (il Collegio si riporta a quanto osservato in sede di assestamento 2021).

Riportandosi ai paragrafi che precedono il Collegio dei Revisori ritiene:

congrue le previsioni di spesa e attendibili quelle di entrata sulla base:

- del quadro complessivo della programmazione regionale 2023-2025;
- delle risultanze del rendiconto 2021 e dei dati di preconsuntivo 2022;
- delle previsioni definitive 2022;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi del D.lgs. n. 118/2011;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio degli organismi e società partecipate;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per gli altri fondi effettuati dall'ente.

con riferimento alle previsioni di investimenti:

- Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, comprese la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco degli interventi e al programma dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
- Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DEFR, il piano dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti;

con riferimento alle previsioni di cassa:

- Attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Ai sensi degli articoli 12 e 13 della LR 11/2020, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di bilancio, sarà tenuta ad approvare, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio:

1. nella prima seduta successiva all'approvazione della legge di bilancio di previsione da parte del Consiglio regionale, il "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;
2. contestualmente all'approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, il "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli, al quale è allegato il prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli della gestione sanitaria accentrata, articolato in titoli, tipologie, categorie e capitoli per le entrate e in missioni, programmi, titoli, macroaggregati e capitoli per le spese. Il "Bilancio finanziario gestionale" provvede, altresì, all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, **il Collegio dei Revisori dei Conti**

- richiamati l'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 e l'articolo 2 comma 8 lettera a) della L.R. 18/2012;
- preso atto delle variazioni di bilancio rispetto all'anno precedente nonché del contenuto della proposta progetto di legge "Legge di Stabilità 2023-2025";
- verificato che il bilancio è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1 al D.Lgs 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011;
- rilevato la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di

bilancio;

esprime parere favorevole

sulla proposta di legge di stabilità 2023 e sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione, anche se il Collegio si riserva, in fase di rendiconto 2022, di controllare l'esatta quantificazione dei fondi accantonati, in quanto ad oggi non si hanno ancora i bilanci 2022 delle partecipate per poter calcolare precisamente il Fondo perdite delle società partecipate, così come non si ha una stima aggiornata, certificata dall'Avvocatura, sull'esatta quantificazione del rischio di soccombenza a carico della Regione nelle varie cause. Inoltre il Collegio, vista la situazione debitoria dell'Ente, il risultato di amministrazione in continuo peggioramento, con la quantificazione dei Fondi accantonati ancora da valutare, ritiene poco prudente investire € 10,7 milioni nell'acquisizione di partecipazioni in varie Fondazioni (Fiera di Roma, Teatro di Roma, ecc...) ma, essendo scelte politiche, non si può entrare nel merito di queste decisioni, ma soltanto esprimere un'opinione.

In merito ai rilievi espressi dalla Sezione regionale di controllo nella Deliberazione 135/2022/PARI (ed in particolar modo alla sospensione del giudizio di parifica *con riguardo alla corretta costruzione del perimetro sanitario con specifico riferimento all'inclusione del perimetro (parte spesa) dei mutui a copertura del disavanzo e nella quantificazione (parte entrata e parte spesa) della voce "disavanzo" e delle relative coperture che, per quanto attiene ai fondi di dotazione delle ASL e AO, è oggetto di giudizio innanzi alle SSRR in speciale composizione della Corte dei Conti (ricorsi 782, 783, 784, 785, 786, 787/SR/DELC)*. Per l'effetto sospende il giudizio di parifica del rendiconto regionale 2021 nella parte e nella misura relativa alla copertura del perimetro sanitario per il finanziamento del disavanzo pregresso) il Collegio invita l'Ente a conformarsi ai provvedimenti conseguenti l'esito del giudizio, oggi ancora sospeso.

Roma, li 29 marzo 2023

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Vincenzo Rutigliano

Dott.ssa Alessandra Angeletti

Dott. Giuseppe Mangano